

Comune di Bisceglie



Seduta Consiliare del 22 Dicembre 2015

Seduta pubblica di 1ª Convocazione

gh

Resoconto integrale del dibattito consiliare.

Il presente documento costituisce la trascrizione della registrazione audio della seduta, elaborata a cura della BoboNet di Gagliardi Luca.

Sommario

N.1 - Surroga consigliere dimissionario.....	3
N.2 - Presentazione del DUP 2016/2018.....	5
N.3 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ELIMINAZIONE PERICOLO SU STRADE URBANE ED EXTRAURBANE MEDIANTE CHIUSURA PUNTUALE DI BUCHE. RICONOSCIMENTO SPESA A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINAZIONE A TERZI, GIUSTA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 262 DEL 24.09.2015 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	22
N.4 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. REGOLARIZZAZIONE CONTABILE PIGNAORAMENTO PRESSO TERZI A SEGUITO DI PROCEDURA SCATURENTE DAL DECRETO INGIUNTIVO N. 163/2006 DEL G.U. TRIBUNALE DI TRANI, RILASCIATO SU FORMA ESECUTIVA IN DATA 11/04/2013 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	23
N.5 - P.R.U. SANPIETRO. ESPROPRIAZIONI COMPARTO 2. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	26
N.6 - DEBITO FUORI BILANCIO PER DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DI AVVOCATI INCARICATI DALL'ENTE (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	27
N.7 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1281/2015 DEL TRIBUNALE DI TRANI - SIG.RA VILLANI ERSILIA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	28
N.8 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 275/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - BRESCIA GIUSEPPE (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	29
N.9 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 339/2015 DEL GDP DI BISCEGLIE COMUNE C/"SOA" SOCIETA' CONS. A.R.L. (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	30
N.10 - MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE C.C. N. 147/2014 - ANTICIPAZIONE IN FAVORE DELL'AVV. DI CEGLIE DELLA RATA DFB PREVISTA PER L'ANNO 2016 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	31
N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 325/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - DE MARCO CARLO (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	32
N.12 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 389/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - DI REDA FRANCA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	33
N.13 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 385/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - COSMAI NICOLETTA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	34
N.14 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 384/15 DEL GDP DI BISCEGLIE -COMUNE C/SASSO LUCA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	35
N.15 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 351/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - PREZIOSA LUCIA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	36
N.16 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 383/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - EVANGELISTA TERESA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	37
N.17 - DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 381/15 RISARCIMENTO DANNI SINISTRO SIG.RA BONAVETTI MARIA DELFINA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).	38

Punto n.1

N.1 - Surroga consigliere dimissionario.

[il Segretario procede con l'appello]

Presidente Napoletano

Signori consiglieri, ovviamente il primo punto all'ordine del giorno, come avete visto, non può che essere la surroga di un consigliere che ha rassegnato le proprie dimissioni: in particolare la Consiglieria Carmen Russo. Quindi dobbiamo, con l'ausilio del Segretario Generale, concedere la votazione in questo senso per consentire al Consigliere subentrante, debitamente invitato a questa seduta, di poter entrare in aula e svolgere la propria funzione. Se ci sono altri interventi o mettiamo in votazione il punto se non c'è altro. Penso che i consiglieri avranno anche letto la lettera di dimissioni con le motivazioni ivi rassegnate motivate con situazioni di natura personale quindi non ho altro da relazionare al consiglio in merito. Quindi se non ci sono altri interventi su questo punto provvederei a mettere ai voti il punto della surroga: chi è favorevole alzi la mano. Astenuti? Quindi diamo all'unanimità. Possiamo invitare il Consigliere subentrante. Però se c'è questa richiesta votiamo l'immediata esecutività del punto. Chi è favorevole alzi la mano. Come sopra, all'unanimità. Quindi invito il neo-consigliere Luigi Cosmai ad entrare legittimamente in aula, collocarsi dove ritiene di doverlo fare anche in base alle sue posizioni politiche e consiliari. Quindi intanto facciamo gli auguri al neo-eletto consigliere e gli auguriamo un buono e proficuo lavoro e nel contempo mi corre l'obbligo, il dovere di ringraziare la Consiglieria Russo per quanto ha ritenuto di apportare a questo Consiglio Comunale. Ricordo anche con simpatia, ed è la prima volta che questo succede all'interno di questa città, che la Consiglieria Russo è stata il Consigliere più suffragato. Mi piace ricordarlo anche per la piccola storia di questo consiglio comunale e quindi a lei vanno i saluti e gli auguri anche per le imminenti festività da parte del Consiglio Comunale. Ha chiesto la parola il Sindaco?

Sindaco Spina

Vorrei fare istituzionalmente la stessa cosa che ha fatto il Presidente per conto dei Consiglieri. Salutiamo e ringraziamo la Consiglieria Carmen Russo, consigliera donna e più suffragata del consiglio comunale che ha presieduto il primo consiglio in attesa della nomina del Presidente del Consiglio e naturalmente un "in bocca al lupo" e un saluto con tutta la stima dell'amministrazione comunale al Consigliere Cosmai che qualifica il suo impegno durante la campagna elettorale.

Presidente Napoletano

Se non ci sono altri interventi passerei al punto successivo...prego, prego Consigliere Cosmai.

Consigliere Cosmai

Innanzitutto buonasera a tutti. Mi corre l'obbligo di un saluto al Sindaco, al Presidente del Consiglio Comunale, alla Giunta, al Segretario e a tutti i consiglieri di maggioranza e di minoranza. E a tutti i cittadini biscegliesi. Rivolgo un particolare ringraziamento a coloro che mi hanno manifestato attraverso il voto la loro fiducia personale. Un ringraziamento più che speciale lo rivolgo alla consigliera dimissionaria Carmen Russo che mi ha dato la possibilità di iniziare oggi questo percorso in consiglio comunale. Facendo una scelta di cuore basata su fiducia e sincera amicizia, sentimenti che ricambio con affetto. Sono molto emozionato come si vede, ma onorato di far parte di questo prestigioso consiglio comunale. Come sanno bene coloro che in quest'aula mi conoscono, sono un servitore dello Stato. E ho altissimo il senso del dovere, credo nella Repubblica e nella democrazia rappresentativa per cui sento

molto la responsabilità del ruolo che oggi mi trovo ad assumere. Per quanto riguarda la mia situazione politica all'interno di questo consiglio, mi dichiaro indipendente proprio perché non intendo essere connotato da alcun colore politico e perciò voterò con coscienza i singoli provvedimenti che mi verranno sottoposti, approvando tutti quelli che potranno ritenersi utili alla crescita della città e al benessere di tutti i cittadini. Grazie ed auguro un buon Natale e un felice anno nuovo a tutti quanti.



Punto n.2

N.2 - Presentazione del DUP 2016/2018.

Presidente Napoletano

Passiamo al secondo punto.

Sindaco Spina

Grazie Presidente, Consiglio Comunale importante anche sul piano politico. Avevamo preso un impegno di portare il bilancio nei primi giorni dell'anno nuovo e addirittura nella fine dell'anno, l'iter è avviato, oggi ci troviamo ad affrontare l'approvazione del Documento Unico di Programmazione. È un documento strategico, importante che prelude poi all'approvazione del bilancio di previsione del 2016. Io colgo l'occasione di salutare i nuovi revisori dei conti che vedo presenti in aula facendo loro un "in bocca al lupo". Lo abbiamo fatto nel consiglio di loro nomina, oggi ufficialmente e formalmente partecipano a questo consiglio comunale ed istituzionalmente mi sento di esprimere, oltre che per il ringraziamento di aver accettato la nomina nel comune di Bisceglie, anche l'augurio di un lavoro sempre nell'interesse della comunità e del rispetto delle leggi. Devo dire che questo è un documento molto importante perché è un documento molto politico. Ci sono scritti gli obiettivi, gli obiettivi che ogni anno, basterebbe leggere quello dell'anno scorso che era legato al bilancio di previsione e quindi noi consiglieri comunali non lo guardavamo con grande attenzione perché preoccupati maggiormente del rigore contabile, dei numeri e dell'armonia di un documento per il quale c'è sempre il massimo impegno da parte del Dirigente della Ripartizione Finanziaria. Io quest'anno mi sono soffermato e mi sono letto gli obiettivi. Ho visto anche quelli dell'anno scorso, e devo dire, è sorprendente come in questo Comune si stia trasformando ciò che è scritto sulla carta, quella elettorale del programma amministrativo, quello che è scritto sul documento politico del Sindaco del Comune di Bisceglie durante la campagna elettorale che si trasforma poi successivamente in atti concreti sul piano amministrativo realizzando addirittura gli obiettivi prefissi e le opere raggiunte. Ieri stavamo inaugurando un'opera importante, il primo asilo nido del Comune di Bisceglie, c'era il Consigliere Regionale Mennea che vedo qui tra il pubblico, che c'era l'Assessore della Regione Puglia Totò Negro e devo dire che è stato un momento in cui i rappresentanti istituzionali della Regione Puglia hanno detto, con molta serenità: "Scusa non ci disturbare più perché qui ogni 10 giorni inauguriamo un'opera pubblica" e io ho calendarizzato le prossime che saranno nell'arco di due mesi. Sono quelle che stavano scritte sul documento di programmazione dell'anno scorso. Su quel documento c'erano scritti alcuni obiettivi, oggi li abbiamo raggiunti e portiamo all'attenzione dei cittadini le opere. Ciò che era stato scritto che qualche consigliere giustamente criticava non per il programma, ma perché era il libro dei sogni. Quest'anno siccome noi i cantieri in città non li vediamo, danno fastidio perché creano problemi al traffico, la polvere e tutti 'sti lavori danno fastidio e piano piano si stanno realizzando. Il 28, il PRU programmato dall'amministrazione precedente, è stato continuato trovando i soldi per completare e realizzare le opere. E piano piano quella programmazione che nasce tanto tempo fa diventa il quartiere San Pietro risponde alle logiche di riqualificazione dei quartieri della Regione Puglia. Nasce un teatro dove c'era un deposito per attrezzi tra due scuole, il Teatro Don Luigi Sturzo, oggi una chicca culturale italiana e vengono a fare le prove gli attori nazionali, Tonio Logoluso sta facendo una rassegna teatrale che è quasi alla pari di quella del Teatro Garibaldi. Poi piano piano si realizza un impianto sportivo accanto alla scuola "Di Bari", si realizza un centro diurno per anziani piuttosto che un appartamento e un'altra zona periferica della città, piano piano si realizza un asilo nido che a detta del Presidente Regionale del Consorzio che ha il marchio di Montessori, è uno dei migliori in Italia e sicuramente il migliore in Puglia, dichiarato ieri alla presenza dell'Assessore ai servizi sociali della Regione Puglia Totò Negro. E poi piano piano c'è ampliamento dell'ospedale, un cantiere dove si vede da sopra è più grande l'area dell'ospedale che già esisteva e poi piano piano in quella zona verrà fatta una scuola materna ancora nell'area dell'ospedale e piano piano in quella zona ci sono 12 case per le persone indigenti perché nel frattempo stanno nascendo circa 50 alloggi popolari a Bisceglie che nel prossimo anno cominceranno a

concretizzarsi e poi piano piano la piscina comunale sempre in quella zona. Un'opera di quelle giustifica 10 anni di un Sindaco, stanno nascendo tutte insieme. Il 28 inauguriamo il Castello Svevo, si completa Palazzo Tupputi i primi di gennaio, il Casale di Pacciano, il Casale di Saggina, consegniamo il water front del porto, questi sono obiettivi primari che abbiamo raggiunto che non sono obiettivi politici; non sono quelli della trasparenza per cui il 27 saremo modello nazionale col nostro progetto grazie anche al Segretario nazionale del Comune di Bisceglie sulla trasparenza amministrativa e in quell'occasione distribuiremo anche il DUC di quest'anno a tutti i cittadini perché devono leggere le cose reali, non le offese su Facebook, non è che devono leggere le questioni personali che poi vengono querelati e tutte queste cose che succedono sui loro siti. Perché la mia forza è che in 20 anni di politica non ho mai ricevuto una querela per diffamazione. Ogni amministratore ha l'obbligo di onestà. Ma non aver mai ricevuto una querela significa che la mia risposta è sempre politica, mai diffamatoria e personale. E quelle sono le soddisfazioni più belle. E poi dobbiamo pensare agli obiettivi che abbiamo in termini di sicurezza della città. Che stiamo facendo per la sicurezza? Oggi apprendiamo che la Provincia di Barletta-Andria-Trani è una provincia dove la qualità della vita è la migliore nell'ambito delle province pugliesi. E quali sono gli indicatori che incidono su questi livelli? La sicurezza e l'ambiente. La sicurezza perché abbiamo sempre avuto Magistratura e Prefettura all'altezza sul territorio pronte a reprimere, controllare e prevenire. E poi perché abbiamo questa forza importante sull'ambiente. Una provincia dove l'ambiente è stata messa al primo posto e si vede sugli indicatori del "Sole 24 ore". La Banca d'Italia dice che siamo uno dei comuni più virtuosi per la pressione tributaria pro-capite. Voglio capire perché nessuno riesce a dire che se qualcuno vuole mettere una pietra tombale sulla 167 pagando il conguaglio previsto dalla legge lo fa semplicemente con una firma entro il 31/12. Sta male dire tutte queste cose tutti quanti insieme con i cittadini che hanno pagato la casa? Sta male dirlo che una volta diamo un sollievo, non l'incubo, la paura, il terrorismo. È costante, non si fa la politica sui fatti ma sul terrore. "Attento che te ne vai a casa", "Attento che ti veniamo a prendere", "Attento che ti succede questo", mai un fatto politico concreto. E attenti al lupo, sono passati dieci anni e ne stanno altri due e mezzo con tre esercizi e tre bilanci da approvare dove nel frattempo che gli altri dicono "Attenti" la città cresce. Ieri hanno detto "Ma è possibile che riuscite a fare queste opere?". Oggi è arrivato il nullaosta della ferrovia, è una bella cosa per le future generazioni. È arrivato il nullaosta delle Ferrovie dello Stato: si può vendere. Si può prendere il parcheggio della Ferrovia. Un'altra grande opera storica dopo che abbiamo cambiato la vita dei biscegliesi con Via Don Pancrazio Cucuzziello, con Via Giovanni Paolo II, con la Strada di Salnitro che era assente e che ha accorciato le strade per tutti quanti, che fa risparmiare minuti e minuti in ogni giorno e quanti sono costantemente in una vita di un cittadino biscegliese? Ore, ore, giornate risparmiate dal traffico, dallo smog, dall'inquinamento. Queste sono le questioni su cui dobbiamo lavorare: sicurezza, videosorveglianza, incentivi per la videosorveglianza. Per la prossima manovra noi investiremo perché i privati debbano investire nella videosorveglianza, i privati per farlo avranno sgravi fiscali per il comune di Bisceglie. Cercheremo di incentivare, abbattendo la Tari, chi fa dei sistemi di videosorveglianza omologati attraverso i quali si prendono i responsabili come hanno fatto i Carabinieri a Bisceglie. Perché grazie ai sistemi di videosorveglianza c'è un'azione di deterrenza ma c'è anche un'azione concreta di attenzione e poi anche di repressione attraverso le indagini che servono a trovare e a punire ai colpevoli. E questo è avvenuto grazie alla videosorveglianza, quella videosorveglianza che da fastidio. A chi da fastidio? Passiamo col rosso e prendiamo una multa: ma perché devi passare col rosso? Se è uno sbaglio paghi. Da fastidio a chi non vuole essere controllato ma la città un minimo di ordine la deve avere. Politiche lavorative: sta scritto quest'anno che passiamo ad assunzioni per quello che riguarda la raccolta differenziata. 20 assunzioni l'anno prossimo per quello che riguarda la raccolta porta a porta. La farà il gestore privato che vincerà la gara. Ma sono 20 assunzioni. Le borse lavoro che continueranno a stare perché cercheremo di incentivare il lavoro quindi si cercherà nel nostro piccolo di sbloccare quello stallo istituzionale. E dobbiamo ancora investire sulla Green Card, perché questa servirà finché non va a regime il porta a porta la Green Card ci servirà perché serve ad incentivare quel più 3% che abbiamo avuto di dato contabile che ci ha permesso di non pagare poi l'ecotassa. E con la Green Card stanno arrivando in queste ore ai cittadini biscegliesi circa 1600 lettere che scrivono "Tari", la gente si spaventa e invece sono soldi. Dove lo troviamo questo modello in Puglia? Non lo troviamo, è un'intuizione del Comune di Bisceglie. Arrivano i soldi. Saranno 200, 300, 400, non possono superare la somma che uno deve pagare a titolo di Tari per l'anno. Quindi uno paga, è in regola con il pagamento, ha fatto la differenziata, è un lavoro oltre che un dovere civico ma ha fatto la differenziata ed ha contribuito a ricevere un premio che corrisponde esattamente a quello che è stato il suo lavoro. Quindi se uno non vuol pagare la Tari si mette a fare la differenziata a Bisceglie.

Questo è un dato, è un impegno ma noi lo stiamo retribuendo anche se l'isola ecologica funzionerebbe anche gratis per chi lo vuole fare da cittadino responsabile. E poi oltre che questo, per l'ambiente continuiamo nell'impegno per dire no all'inceneritore, continuiamo nel nostro impegno per implementare quei sistemi che stiamo facendo oggi per quello che riguarda la fogna bianca, l'eliminazione dell'amianto dalle condutture. Gli impianti di illuminazione completamente rifatti, oggi sono a norma di legge mentre prima erano ancora quelli di 50 anni fa, oggi sono anche rispettosi dell'inquinamento luminoso. Abbiamo rifatto la fogna, impianti di illuminazione, il gas metano nel centro storico e nelle scuole che ha tolto le vecchie caldaie inquinanti. Abbiamo lavorato in questi anni per portare Bisceglie dal secondo millennio al terzo millennio, non era facile. La banda larga a Bisceglie, in queste ore qualcuno si è lamentato: troppi scavi. E grazie, la fogna bianca, la banda larga e gli impianti di illuminazione che si stanno facendo in tutta la città, perciò abbiamo investito quest'anno 500.000 euro nel riasfalto di tutte le strade della città. Va fatta una manutenzione straordinaria di tutte le strade perché stiamo rinnovando completamente le infrastrutture elettriche, idriche, quelle che servono a migliorare anche gli studi professionali, l'efficienza delle imprese, le famiglie, i ragazzi che devono studiare su internet, stiamo in un'altra epoca. Guardate che non è facile, oggi asfaltare la strada per un Comune è un dramma. E quando qualcuno giudica i nostri lavori io sono contento perché ogni volta che facciamo un'opera ci mancherà sempre qualche cosa: un segnale sul porto è più stretto e lo dobbiamo allargare, poi c'è qualcuno che difende e dice "Ma in montagna si cammina in mezza carreggiata e sul porto non possiamo avere la civiltà di andare piano sul porto anziché andare veloce a 200 all'ora?" Ma se andiamo a 200 rischiamo di urtare un paletto, ma vai piano. La carreggiata è a norma di legge, vai piano. Sul porto devi andare piano. Devi rispettare il lavoro che è stato fatto sul porto perché è un lavoro dove c'è il sangue. Oggi quando ho letto alcuni passaggi dell'asilo nido comunale – stanno sulla Gazzetta, è uscito l'articolo e quindi io come ho criticato recentemente il fatto che le opere pubbliche a Bisceglie non si trovino, paludo all'inversione di tendenza di oggi della Gazzetta ha portato per la prima volta negli ultimi mesi – forse anni – un'opera pubblica non per i difetti ma per il pregio dell'opera pubblica. E nel riportare quello ha riportato la cronistoria dell'asilo nido comunale. Il primo asilo nido comunale dove le pari opportunità e il rispetto delle donne avviene concretamente. Per quale ragione avviene completamente? Perché è gratis per le famiglie indigenti. È gratis. Asilo gratis perché costruito a costo zero per le casse comunali. Sono finanziamenti regionali, asilo gratis per la gestione per le famiglie più povere. E le pari opportunità si realizzano concretamente. Oggi in quell'articolo si può leggere che il finanziamento era stato tolto durante i periodi della confusione amministrativa nel 2013. Che cosa c'è scritto in quell'articolo? "Recuperati quei soldi". Recuperati i soldi per l'ospedale che si sta realizzando ed immaginate per me che cosa sia stato dover andare a recuperare punto punto tutto ciò che ci avevano tolto in quei mesi in cui eravamo politicamente più deboli perché una città che litiga, una città commissariata, una città che non sa rispettare il voto del popolo, una città che cambia colore per tradire il mandato elettorale è una città che non merita rispetto delle istituzioni. E questo stava accadendo. Siamo riusciti a recuperare quell'asilo nido. E oggi io non dimentico che chi ha programmato con me quelle opere è quello che oggi le critica. Non faccio un caso specifico perché sappiamo che si è spaccata in due la città ma molto spesso vediamo che chi ha lavorato con me su quella programmazione, che era innamorato di quella programmazione, chi ha tifato per me quando arrivavano quei soldi, chi tifava insieme per la città oggi è quello che contesta quella programmazione e questo mi sembra assurdo perché io avrei fatto il contrario. Io avrei visto tutti i consiglieri di opposizione a festeggiare perché se stavano gli assessori del Presidente Emiliano alla Regione, se sta il sangue di chi ha lavorato con me gli anni precedenti, ma perché non festeggiare tutti insieme il primo asilo nido della città? Perché è una cosa brutta? Festeggiamo insieme, è un successo della città, ne beneficeranno i nostri figli, le future generazioni, cioè non è una cosa solo per pochi addetti. È questo è il fatto di non avere il gusto di poter dire: "C'ero io quando si scriveva la storia della città" perché poi dopo 50 anni rimangono le opere, non c'è più la tensione, la critica, il dispetto e rimangono le opere. La pedonalizzazione di Via Aldo Moro: apriti cielo. Mo' che cosa succederà? Così Piazza San Francesco, vi ricordate? "Butterà a terra tutti gli alberi della città, attenzione", articoli, proteste. "Non ci saranno più parcheggi per i residenti, andremo tutti con le macchine sopra a casa", Piazza San Francesco diventa modello. Vediamo il rettifilo che era separato da un muro, i primi del '900 c'era un muro, non si poteva passare, il muro delle proprietà dei signori e il popolo stava fuori. Fu rotto, fu abbattuto e dato il rettifilo. Il rettifilo continua oggi ad essere il rettifilo di una volta. Si guarda lontano e si guarda la stazione. E la pedonalizzazione fa diventare Bisceglie un grande ipermercato fatto in modo naturale, a cielo aperto, senza impatti, senza edifici, senza le autorizzazioni, grazie ai commercianti di Bisceglie

che si sono organizzati quest'anno e hanno dimostrato che questo si può fare in ogni strada. Perché poi si protesta, ma nessuno dice che quei commercianti stanno investendo per fare quello. Se qualche altra strada mi chiede quella cosa, faremo lo stesso nelle altre strade. Ma i commercianti si stanno aiutando anche loro. Noi lo abbiamo fatto quest'anno. Consigliere Simone, quartiere Sant'Andrea l'illuminazione me lo avevi chiesto e lo abbiamo portato. Quest'anno in tutti i quartieri della città abbiamo portato le illuminazioni natalizie, unico Comune in Puglia. Non trovate un altro comune che paga le luminarie natalizie. E quindi si lavora sugli obiettivi. Scuole: aule scolastiche. Siamo arrivati in questi anni a prendere in locazione locali per le scuole. Oggi abbiamo la fortuna di avere le scuole superiori, dal momento che io sono Presidente della Provincia, è bello vedere le tre scuole medie della città oggetto di lavori straordinari di riqualificazione e manutenzione. ITC, Professionale e Liceo che sta completando in queste ore la palestra mettendola a norma di legge. Mi piace vedere questa cosa. Nascono, oltre i due asili nido – quello di ieri e quello di Via Terlizzi – altre due scuole che potranno decongestionare e far risparmiare ai biscegliesi un canone di locazione in Via Mascagni perché risparmieremo soldi costruendo scuole a costo zero. E ci libereremo di un contratto di locazione, altro che spending review. Qua stanno le spending review trovando investimenti e soldi. Su tutte le scuole oggetto di intervento e di messa in sicurezza. Salnitro dove le mamme avevano chiesto un intervento. In un anno sono arrivati un milione e mezzo di euro. A Salnitro si fanno i lavori per la messa in sicurezza, la riqualificazione di Salnitro. L'avevano chiesto le mamme l'anno scorso. Ingegnere Consiglio, eri testimone quel giorno con me quando le mamme ci avevano chiesto di intervenire e non sapevamo dove trovare i soldi. È arrivato il finanziamento e riusciamo a fare lavori straordinari. Strutture sportive: vogliamo parlare delle strutture sportive? Parte il manto erboso al Di Liddo, il nostro "Campo vecchio". Parte presto la gara per realizzare il manto erboso per le future generazioni, così qualche amico può giocare in campi non più con la polvere ma con l'erba sintetica. Nuova struttura sportiva non tra vent'anni: quest'anno. Scusate se mi dilungo, ma cercherò di enunciare sinteticamente alcuni obiettivi che non sono frutto di programmi avveniristici ma sono le opere che si realizzano nel 2016. Il campo polisportivo Cosmai, accanto alla scuola Falcone e Borsellino. Lì c'è una struttura polivalente, sta cantierizzata e sta per nascere. Un'altra struttura sportiva importante. Fondi PON con la sicurezza di concerto con la Prefettura di Barletta-Andria-Trani. Poi ci sarà un'altra struttura sportiva: zona PRUACS, via San Martino un altro polivalente. Il nostro palazzetto dello sport, devo ringraziare le società che gestiscono questa struttura, io voglio ringraziare in particolare per lo sport visto che stiamo parlando – le palestre che abbiamo rifatto, che abbiamo messo a disposizione degli atleti, interverremo presto sulla pista di atletica – ma voglio ringraziare oggi chi gestisce il palazzetto dello sport, la squadra di basket "Ambrosia" perché quando è venuto il Presidente nazionale del calcio a 5 si è complimentato con il nostro palazzetto. Condizioni straordinarie il Paladolmen. E voglio complimentarmi con loro per le condizioni degli spogliatoi, della pavimentazione e della struttura del Paladolmen. E voglio ringraziare, naturalmente oltre lo sforzo che sta facendo il Bisceglie Calcio ma soprattutto la squadra che ci ha aiutato a portare la nazionale di calcio a 5 a Bisceglie e ci ha fatto andare in diretta Rai ospitando, insieme alla città di Bari, con il Sindaco Decaro abbiamo fatto una bella manifestazione di presentazione di questa iniziativa, i campionati del mondo di calcio a 5: le qualificazioni ai mondiali. In una giornata storica per il nostro sport biscegliese. Anche quello è stato un bel momento di storia della nostra città. I beni culturali oltre quelli che ci sono, ricordate il FAI ha preso in gestione la Chiesa di Santa Margherita, è venuta Rai Uno a vedere la Chiesa, ed è uno dei venti beni FAI italiani. È venuta Rai Uno, ha documentato lo splendore di quello che era un deposito per gli attrezzi che aveva la Parrocchia di Sant'Adorno in gestione. Ed è diventato oggi uno splendido bene culturale dove si ospitano oggi concerti. Vedete quanti contenitori culturali abbiamo in città? Oltre quelli privati, sono state le Segherie Mastrototaro l'altro giorno e devo dire uno splendido contenitore culturale privato. C'è stato un convegno con i nostri cuochi biscegliesi che hanno scritto un libro bellissimo che sono campioni del mondo la "Team Culinary Dolmen". È un bel contenitore, ma devo dire che i nostri contenitori tra i due teatri, i musei che abbiamo nella città, adesso con il Castello Svevo e il Palazzo Tupputi avremo un circuito museale e anche dei contenitori culturali che ci portano a dire che Bisceglie oggi è un riferimento della cultura della Regione Puglia come ha detto il Presidente Michele Emiliano durante la sua visita durante la manifestazione "Calici nel borgo antico", anche quella ringraziamo l'associazione che l'ha organizzata che ci aiuta a sistemare e a proporre la cultura nella nostra città. Io voglio tenermi qualcosa in serbo ancora perché voglio attendere anche gli interventi, spero propositivi, delle minoranze e dell'intero consiglio comunale. Perché con il contributo di tutti si può crescere, si cresce anche velocemente però dobbiamo anche cominciare a creare un metodo nuovo. Oggi è antipatico dirlo, ma a tutti i livelli sto registrando una inversione di

tendenza. Noi siamo stati abituati a parlare in questi anni dei diritti di tutti, dei diritti del Sindaco, dei Diritti del Cittadino. Oggi dobbiamo rispondere ad una parte antipatica. I diritti ci sono ma ci sono anche i doveri. Le regole, il rispetto delle istituzioni: questo è quello che manca oggi ai nostri giovani. Questa cultura va recuperata. E io spero che parta da Bisceglie visto che ci mancano questi anni dove un percorso di 12 anni finirà di un Sindaco e comincerà quello di un altro amministratore dove io cercherò di dare il mio contributo e cercherò di stare con chi dà continuità alle opere, non con chi le vuole eliminare o cambiare programma. Cercherò di fare squadra con le forze sane che vorranno continuare questi percorsi virtuosi. Oggi il diritto della politica è finito, il privilegio è finito. Oggi è antipatico, non ci sono le auto blu, si va con le auto che vanno a 50 all'ora ed è cambiata la storia in questi ultimi anni. Devi stare attento a come ti muovi, l'unica soddisfazione è perseguire l'interesse della città, aiutare anche un cittadino nel momento difficile e complicato. Però è il dovere della politica rispettare la gente, di non prendere più in giro. La demagogia spicciola non può diventare una regola di condotta politica ma queste sono logiche di carattere politico che accompagnano l'approvazione del dubbio oggi. Lo abbiamo scritto anche nei principi di trasparenza che non sono opere concrete. Nei primi punti di quel DUP che oggi approviamo in consiglio comunale io spero che anche il cittadino cominci a comprendere che bisogna rispettare il lavoro di chi viene eletto. Quando uno viene eletto diventa Sindaco, bisogna aspettare che lui faccia il suo lavoro. Perché se uno si apre un'attività e nel periodo in cui sta lavorando il primo giorno va un cittadino e dice "quanti clienti hai?" ho aperto ieri, fammi lavorare. Noi perché abbiamo avuto la fortuna a Bisceglie di fare tante opere pubbliche? Perché oggi gli assessori regionali dicono "Francesco non ci invitare nei prossimi dieci giorni" e gli ho fatto l'elenco degli inviti. Per quale ragione abbiamo raggiunto questo obiettivo? Perché alla fine c'è stata continuità, seppur con dolori, con momenti di lacerazione, ma abbiamo avuto la fortuna di avere continuità. Se io fossi caduto, amministrativamente, se avessi smesso di fare il sindaco oggi non avremmo tante opere pubbliche e si sarebbe interrotto un circuito virtuoso. Io penso che il monito più importante sia oggi quello di garantire il patto con gli elettori. Oggi completiamo questo percorso insieme, l'appello alle forze di minoranza e di avere un atteggiamento...mi dispiace di avere qualche consigliere comunale che esca dalla maggioranza e il giorno dopo sputi veleno contro i suoi amici, questo mi dispiace, lede i rapporti umani. Ma entrare nel personale, ledere i rapporti umani, significa fare quello che è accaduto nel 2013. Nel giustificare un atto notarile, chi stava con me ha dovuto fare quello che nemmeno lui pensava, quello di iniziare la campagna della barbarie e delle offese su tutti i palchi per dire "Lo abbiamo fatto cadere perché è un demone". Questa è la demonizzazione di un avversario, quanto di più sballato non ci possa essere. Oggi ho registrato gli stessi atteggiamenti da parte di qualche consigliere comunale. Io voglio lanciare questo messaggio, si possono avere strade diverse ma la civiltà e la relazione umana in una città come la nostra non possono venire meno in nome di interessi che per altro qualcuno stenta a conoscere o a capire. Questo è un messaggio di serenità, confrontiamoci sui programmi. Oggi che emerge un nuovo DUP, non più cento ma un milione di opere. Che emerga quello che riesce a non far pagare tasse nel resto del mondo ma si parli di questione amministrativa, non di persone, di fatti personali. È il ritorno all'età della pietra. I trogloditi non possono stare in politica. Perché poi alla fine chi sbaglia in uno stato democratico trova sempre in cui viene sanzionato. Quindi spero che il consiglio comunale sappia recepire l'input e mi scuso con il Presidente, mi farò perdonare successivamente se mi sono dilungato oltre il termine. Grazie.

Presidente Napoletano

Io devo dire che, dato il clima natalizio e il merito programmato del punto si deve registrare una certa elasticità della Presidenza. Ma questo si intende che almeno su questo punto, stesso metro di elasticità varrà per i consiglieri che riterranno di poter meglio sviluppare il merito nei propri interventi. Io, prima di dare la parola al consigliere che lo chiederà, devo cogliere l'occasione di aprire una piccola parentesi e di salutare i nuovi revisori dei conti che sono presenti in quest'aula, al loro battesimo in questo consiglio comunale. Vedo la presenza del Presidente, il Dottor Ricci, e anche dell'altro componente il Dottor Lanera e mi dicono che il terzo revisore, il Dottor Antonucci, non dovrebbe essere presente ma ci sarà sicuramente in un'altra occasione e quindi non possiamo che dare loro il benvenuto, augurarli il buon lavoro e quindi cedere la parola a chi la chiederà. Credo di interpretare naturalmente il pensiero di ciascun consigliere. Andiamo avanti con la discussione: chi chiede la parola? Consigliere Angarano prego.

Consigliere Angarano

Grazie Presidente, anche io mi associo brevemente agli auguri al neoconsigliere comunale Cosmai e spero di conoscere presto i nuovi revisori dei conti del Comune di Bisceglie a cui faccio i miei migliori auguri di buon lavoro. Con i precedenti abbiamo lavorato benissimo e credo che anche con voi ci sarà un rapporto schietto, trasparente in un'ottica di crescita di questa amministrazione da un punto di vista amministrativo. Io voglio essere veramente breve in quest'intervento. Perché alcune delle cose positive che si sono realizzate in questa città le ha elencate il Sindaco e a noi ci piacciono. Ci piace l'asilo, ci piace un po' meno il water front che è stato realizzato come poteva essere realizzato in maniera molto più innovativa, più fruibile, i birilli sono già scomparsi perché non è il Sindaco che deve auspicare che il guidatore vada piano, là bisogna andare piano perché non c'è la possibilità del doppio senso quindi ci sarà da prendere una decisione sul senso alternato della strada. Parlare solo di opere pubbliche a noi su quelle che si sono realizzate non abbiamo nulla da dire, magari sull'asilo forse c'è stata un po' di confusione, non era sull'asilo che erano stati tolti i finanziamenti ma erano sul progetto appalto della struttura che ancora deve sorgere. Ci piace un po' meno il PIRP, che non è mai stata compiuta, che non è mai decollata ed è un'opera di questa amministrazione di cui non abbiamo riscontro. Ripeto, le opere pubbliche ci sono, fanno parte di una programmazione che a volte risale anche alla notte dei tempi, risale anche ad amministrazioni precedenti, non è tanto la realizzazione dell'opera pubblica che è l'aspetto conclusivo, quello dell'inaugurazione che è importante, quanto l'aspetto precedente: della programmazione, della ricerca dei fondi, della bravura nell'andare a ricercare situazioni e finalità di finanziamento presso la Regione, il Ministero ed è quello che a noi interessa e che abbiamo sempre chiesto all'amministrazione e che a distanza di tempo qualche frutto è arrivato. Però mi piace un po' meno in generale questo DUP di cui il Sindaco ha evitato di parlarne compiutamente. Un po' perché in effetti è incomprensibile. Noi siamo abituati a documenti copia-incolla rispetto agli anni precedenti ed onestamente la prima parte di questo documento che fa riferimento a statistiche degli anni passati sono dati che potevamo anche risparmiarci, non servono quasi a nulla e sono quasi 100 pagine di questi dati. I dati che più interessavano erano quelli della sezione strategica e della sezione operativa e sono ovviamente abbastanza criptici, non è che si evincono tutti questi obiettivi politici che il Sindaco ha adombrato. Per cui a parte le opere pubbliche, il Sindaco non è che abbia adombrato tantissimi obiettivi politici e amministrativi. Perché al di là delle inaugurazioni c'è anche altro. Ed è su questo che voglio focalizzare il mio intervento. Io spero che questa amministrazione, che avrebbe dovuto approvare entro il 31/12 il bilancio di previsione, eravamo così rimasti dopo l'ultimo consiglio comunale che l'amministrazione si impegnava ad approvare il bilancio di previsione entro il 31/12 ed evidentemente non ce l'ha fatta ed ha rispettato solo le scadenze di legge approvando il documento unico di programmazione. E noi ci aspettavamo che finalmente il bilancio di previsione fosse approvato entro l'esercizio precedente e anche questo non è stato possibile. Ci sarebbe piaciuto che il DUP, al di là del copia-incolla e dell'approfondimento ampio su cui uno può dire la sua fosse un po' più trasparente, cioè si evincesse da questo documento che cosa hanno fatto gli assessori, tutto nel loro campo. Quali sono gli obiettivi che avevano e quali obiettivi sono stati raggiunti, non un'esposizione onnicomprensiva del Sindaco che giustamente fa la sua parte come rappresentante dell'amministrazione. Però a me sarebbe piaciuto un DUP bello, trasparente, moderno come ho visto in altre amministrazioni cioè gli assessorati spiegano quali sono stati i loro obiettivi, cosa hanno realizzato, con quali mezzi e che cosa hanno intenzione di realizzare nell'anno successivo così da rendere questo documento poi verificabile. Far diventare questo documento intelligibile anche per il singolo cittadino. Trasformare poi il bilancio del previsionale veramente in un documento operativo sulla base del DUP e poi magari spiegarlo ai cittadini in base al bilancio sociale che è poi lo strumento veramente di trasparenza, di condivisione e di partecipazione con il pubblico. Io mi aspettavo una scelta un po' più coraggiosa su questo documento che io voglio ricordare, per noi non è una novità, per noi in quanto comune in sperimentazione lo esaminiamo e lo alleghiamo al bilancio già da svariato tempo. Da un punto di vista politico io vorrei approfondire un po' la situazione Sindaco. Perché al di là di questo documento lei ha parlato di trasparenza, di sicurezza, dei commercianti che stanno investendo su Via Aldo Moro finalmente, menomale che vi siete accorti dopo 10 anni che le strade del commercio vanno chiuse, vanno aiutate, vanno incentivate, i commercianti vanno ascoltati. Alcuni commercianti è vero che stanno investendo, però dobbiamo ricordare che l'associazione che rappresenta i commercianti ha avuto un contributo sostanzioso da questa amministrazione, ci mancava pure che non avessero messo a frutto questo contributo che hanno ricevuto. Hanno ricevuto un bel contributo per organizzare le manifestazioni di valorizzazione di Piazza San Francesco. Se stanno utilizzando i soldi in questa maniera a noi ci va anche bene perché è giusto incentivare l'imprenditorialità e l'iniziativa privata che poi

confluisce nell'associazione di categoria di riferimento. Però non è che dobbiamo aspettare altri dieci anni per capire che non è solo Via Aldo Moro la via del commercio ma è anche via 24 maggio, ma è anche Corso Umberto, è anche Sant'Andrea e che quindi la questione non va affrontata un po' demagogicamente dicendo "Abbiamo trovato la soluzione, adesso la chiudiamo e continuiamo a dare contributi ogni anno alle associazioni di categoria affinché organizzino qualcosa". Magari poi si può pensare anche alla qualità dell'organizzazione perché mettere la casetta con le renne va benissimo, poi si può anche pensare di immaginare sempre di crescere anche come qualità dell'organizzazione. Però non è che possiamo pensare finanziare solo un'associazione di categoria e una strada, perché Bisceglie non è una via del commercio. Quindi cominciamo a pensare nei prossimi mesi come poter incentivare e risvegliare anche le altre vie del commercio cittadino. Io sto prendendo spunti da quello che ha detto il Sindaco. La videosorveglianza: ben venga, questi sono bandi dal Ministero dell'Interno che esistono già da anni. Le Camere di Commercio mettono a disposizione dei fondi per cofinanziare gli impianti di videosorveglianza degli esercizi commerciali delle imprese e delle aziende. Poi dovete ricordare che avete stanziato dei soldi per degli impianti di videosorveglianza nel centro storico e cittadino e io vorrei sapere se funziona già questo impianto di videosorveglianza, se è efficace, se è attivo, se ha portato a qualche risultato, come funziona la situazione del centro storico? Avevate detto che dovevate chiuderlo al traffico, dovevate fare la ZTL, queste sono le cose su cui noi vogliamo avere delle risposte. Io lo dico come consigliere come pungolo per l'amministrazione perché le cose che vanno bene le ha elencate il Sindaco e su tante di quelle cose vanno bene pure per me. Però io in quanto opposizione mi sento di aggiungere quelle cose che il Sindaco ha ommesso di ricordare nella sua esposizione. Mi va bene l'asilo costruito con il metodo Montessori, mi va un po' meno altro tipo di finanziamenti come quelli del contratto di quartiere del centro storico: una situazione in cui a causa anche di quei finanziamenti e di quella programmazione un po' schizofrenica abbiamo oggi nel centro storico che è un territorio ghettizzato dove continuiamo a fare delle scelte sbagliate come quella di farci una scuola all'interno del centro storico, quando invece i ragazzi del centro storico dovrebbero uscire fuori da quelle mura e andare nelle altre scuole. Noi li blocchiamo anche come formazione all'interno delle mura del centro storico, non devono poter uscire neanche per la formazione da lì dentro. Allora andavano pensate meglio alcune situazioni, va pensato il parcheggio del centro storico, oltre il parcheggio della stazione che a noi ci piace. Però ci piace che voi abbiate in programma o avete in progetto un parcheggio al servizio delle case, delle abitazioni del centro storico. Perché quel parcheggio che dovevate fare su Via La Marina che è ancora lì quell'area bloccata come deposito di materiale, quello non lo sarà più e vorrei capire dove lo avete pensato il parcheggio per il centro storico. Per il centro storico e per gli altri alloggi che ha nominato il Sindaco che a noi ci piacciono e dovete fare però un bando al più presto per le case popolari per fare una graduatoria e l'assegnazione delle case popolari perché non è possibile assistere a fenomeni di occupazione abusiva che a Bisceglie ci sono stati, ci sono e continueranno ad esserci se non si fa immediatamente un bando per l'assegnazione degli alloggi che sono stati fatti, che sono in arrivo e per quelli futuri. Il Sindaco ne ha nominati circa una cinquantina. Bisogna fare al più presto un bando per l'assegnazione per dimostrare di essere un'amministrazione trasparente per cominciare a stilare delle graduatorie. Poi ci sono alcune situazioni amministrative che all'interno di questo DUP sono accennate ma non sono state analizzate per bene su cui è necessaria una riflessione. E io mi riferisco alle situazioni delle società partecipate. Bisceglie Approdi, ma che fine ha fatto questa società? Il Comune che è socio al 99% perché non porta mai in Consiglio Comunale la situazione di Bisceglie Approdi? Abbiamo avuto voce che c'è stata una riduzione di patrimonio. È vero? Non è dato saperlo, lo chiederemo ai nuovi revisori dei conti. Se è vero che c'è stata una riduzione di patrimonio, al contrario di quello che il Consigliere Di Pierro sosteneva qualche anno fa, che il Comune di Bisceglie avesse acquistato a 350.000 euro delle quote che valevano molto di più quindi già dall'acquisto il Comune aveva fatto un affare, se è vero che c'è stata questa riduzione di patrimonio, è vero che c'è stata una riduzione del valore delle quote. Quindi al massimo oggi il valore delle quote del Comune di Bisceglie acquistato due anni fa al massimo è equivalente alla cifra spesa e quindi questo guadagno, Consigliere Di Pierro, nonostante i suoi buoni auspici non c'è stato e non c'è, ma è vero che c'è stata una riduzione di patrimonio? Perché non l'avete portata in consiglio comunale questa situazione? Perché non è dato sapere che cosa sta succedendo a Bisceglie Approdi? Perché? Le ultime notizie che avevamo erano quelle di un consiglio di amministrazione, a parte l'inserimento nel consiglio di amministrazione di uno dei consiglieri forse ancora più competenti di quelli che sono usciti, poi verificheremo, a parte queste notizie, le ultime notizie che avevamo erano al contrario, caro Consigliere Di Pierro, di un aumento di capitale, di una società che aveva deliberato un aumento di

capitale, addirittura con sottoscrizione al pubblico di nuove quote, aveva deliberato un affidamento bancario di non so quante centinaia di migliaia di euro per far fronte alla situazione patrimoniale. Aveva programmato anche la vendita dell'unico immobile che aveva acquistato durante la sua vita e che aveva acquistato per la modica cifra di quasi 350.000 euro nel periodo in cui le quotazioni degli immobili erano alle stelle e pagare 350.000 euro quell'immobile nonostante le quotazioni alle stelle era una follia, ma queste sono mie valutazioni. Oggi quell'immobile viene messo in vendita, in svendita direi. Il consiglio comunale ha contezza di questa situazione? Perché non portate mai i conti di Bisceglie Approdi all'attenzione del consiglio comunale? Perché questo consiglio di amministrazione se è vero che non ne ha azzeccata una di previsione, il consiglio di amministrazione dovrebbe essere ripensato? Se io prevedo e sottoscrivo al notaio un aumento di capitale, l'affidamento bancario e la vendita di un immobile e poi faccio la riduzione di un patrimonio a distanza di pochi mesi, almeno in un'azienda privata l'amministratore delegato sarebbe stato già mandato a casa perché la responsabilità di scelte del genere è sua e soprattutto non può trarre in fallo il consiglio comunale ed il socio pubblico stabilendo una cosa e poi facendone un'altra. Almeno il circuito della responsabilità economico-finanziaria la vogliamo discutere in questo consiglio comunale? Non abbiamo mai avuto la possibilità. Ci piace l'asilo, ci piace un po' meno la situazione della 167, che è un'altra opera che è stata partorita da un'altra amministrazione, l'amministrazione dell'ex Sindaco Napoletano, poi il delitto si è consumato con l'amministrazione Spina a danno delle cooperative e anche del comparto dell'edilizia cittadino, la pena oggi la stanno pagando gli inquilini proprietari. Noi abbiamo proposto in maniera trasparente in questi anni tante soluzioni, ma tantissime e non voglio nemmeno negare che qualcuna di queste soluzioni siano state anche prese in considerazione da questa amministrazione, però sono le modalità di realizzazione di questo tipo di soluzioni che io veramente sono un po' perplesso. Perché non mandare, come è giusto che sia dal punto di vista della legge, la raccomandata con la somma dovuta a ciascun inquilino proprietario con i conteggi, con quanto è dovuto per ogni singolo inquilino in termini di indennizzo, di interessi, di spese legali, una specifica di quello che deve pagare, non è che stiamo parlando di cose assurde. Se a casa di ciascuno di voi arrivasse, se un vostro capo condomino vi portasse una somma e dicesse "questa è la somma, dobbiamo fare diviso dieci, pagate sennò qua ce ne andiamo alle calende greche". Cioè voi che cosa fareste? Io rimango senza parole. Quelle soluzioni vanno bene, la rateizzazione senza garanzia ma andava mandata a ciascun inquilino con una specifica di tutte le spese e di quanto doveva. Così l'inquilino stava apposto e la cosa si chiudeva. Dopodiché quello che succederà in seguito io non lo posso prevedere. Perché nel momento in cui il comune fa un accordo con i proprietari per rateizzare in due, tre, quattro anni non lo so, la somma e fa un accordo, se l'inquilino non paga io non so chi gli correrà dietro. Il comune, visto che i proprietari hanno saldato il loro credito. Allora è il comune che dovrebbe rivalersi su quell'inquilino moroso. E allora che ci vuole una struttura di recupero crediti per gli inquilini della 167 che purtroppo fra cinque anni possono avere problemi nel pagare la rateizzazione? Guardate che questo pasticcione in salsa biscegliese io spero veramente che abbia fine il più presto possibile perché continua ad essere trattato come un pasticcio. E in questo consiglio comunale bisogna dirlo con responsabilità e con serenità, poi le soluzioni che sono state prese e che vengono prese, ho già detto quello che penso. Queste sono alcune delle questioni amministrative che non ci piacciono, l'asilo ci piace. Su quello non ci piove. Dopodiché, Sindaco, lei ha nominato anche la trasparenza che deve essere il faro di un'amministrazione. Non possiamo parlare di trasparenza finché continuiamo a portare in consiglio comunale debiti fuori bilancio in quantità industriale. Più di due delibere su tre sono debiti fuori bilancio e anche stasera ci sono più di 200.000 euro di debiti fuori bilancio. Portiamo come debiti fuori bilancio anche le parcelle degli avvocati che difendono l'ente, che dovrebbero essere predeterminate a monte. Come fanno ad essere debiti fuori bilancio? Le parcelle sono predeterminate a monte, fanno riferimento ad un tariffario che dovrebbe essere quello minimo della categoria degli avvocati, come fanno ad essere eventi imprevedibili? Come fanno ad essere collegati a sentenze esecutive se le sentenze esecutive non fanno assolutamente riferimento alle parcelle degli avvocati della parte convenuta? Non sono debiti fuori bilancio, a maggior ragione quando fanno riferimento poi ad anni ed anni orsono. E invece noi li portiamo come debito fuori bilancio. E allora ci viene in mente quella famosa pronuncia della Corte dei Conti di una situazione consolidata, reiterata che si trasforma in imperizia della gestione della cosa pubblica. Allora come facciamo a parlare di trasparenza se continuiamo su questa rotta amministrativa? Se continuiamo da sette anni, otto anni a sfiorare i parametri di deficitarietà per quanto riguarda la spesa corrente e i debiti fuori bilancio? Come facciamo a parlare di trasparenza quando non riusciamo a garantire con avviso pubblico i contributi da dare alle associazioni che vogliono dedicarsi ad organizzare eventi per

l'estate, i contributi da dare alle associazioni sportive, alle associazioni in generale? Come facciamo a parlare di trasparenza se on partiamo da questi piccoli elementi, da queste piccole cose? Lei spesso dice che si rifà al Presidente Emiliano, il Presidente Emiliano qualche giorno fa ha detto che le agenzie interinali non garantiscono trasparenza nella scelta del personale e bisogna fare l'avviso pubblico. Come facciamo a parlare di trasparenza in questa amministrazione se continuiamo a prendere gente da agenzie interinali e casualmente sono poi candidati, parenti di consiglieri e tanti di questi vincono concorsi presso questo comune. Come facciamo a parlare di trasparenza? L'asilo mi piace, è un fiore all'occhiello di questa amministrazione, però finché non c'è un vero cambio di passo non possiamo votare favorevolmente o astenerci su questo documento di programmazione. L'ultima nota solamente. Il teatrino di questi giorni, lei ha fatto riferimento ad affermazioni che riguardano la persona. Io credo che non si debbano verificare situazioni del genere, si debba sempre fare in modo di non arrivare a situazioni del genere. Da parte mia non c'è mai stata una critica personale, non c'è mai stata demagogia, non c'è mai stato un sentimento di avversione pregiudiziale verso questa amministrazione. Però la disponibilità al confronto c'è stata fino all'inizio e tu lo sai benissimo. Su alcuni temi fondamentali noi ti abbiamo detto come PD in maniera chiara, pubblica: siamo disponibili a venirti incontro, in alcuni casi anche a votare favorevolmente su alcuni provvedimenti importanti però stabiliamoli prima questi provvedimenti ed affrontiamoli in maniera partecipata. Anche con il coinvolgimento della cittadinanza. Noi dobbiamo prendere atto che non c'è stato un vero momento di confronto. Le proposte sulla Tari tu dal PD le hai avute, le agevolazioni, le riduzioni per alcune categorie più svantaggiate, le proposte sull'IRPEF, io personalmente te l'ho fatta 100 volte la proposta sull'IRPEF comunale che è un'aliquota fissata al massimo. Rendiamola progressiva a scaglioni come l'aliquota IRPEF nazionale. Sull'IMU ti abbiamo proposto di abbassarla per chi affitta la casa a canone concordato, ti abbiamo proposto di abbassarla per i locali commerciali che avviano una ristrutturazione dei locali. Su cose importanti noi ti abbiamo proposto il confronto e assistere semplicemente al balletto delle deleghe, degli assessori e dei consiglieri comunali che, detto per inciso, la maggior parte dei consiglieri delegati è anche Presidente di Commissione, di quei temi avrebbe potuto occuparsene legittimamente già da tempo e non c'era bisogno di una delega speciale. Siete tutti presidenti di commissione. Potete tranquillamente affrontare quei temi convocando le commissioni e affrontando le analisi delle commissioni. Ma il balletto delle deleghe se è quella l'innovazione amministrativa a cui dobbiamo tendere, mi pare molto poco. Sull'ospedale di Bisceglie bisogna affrontare con serenità e responsabilità, non la polemica sulla chiusura e quant'altro. Allora io rinnovo all'amministrazione l'apertura su alcuni temi importanti. Sindaco, mentre noi abbiamo assistito in questi mesi a qualche parte politica che remava contro, più per situazioni personali, remava contro l'area marina protetta che il PD ha avviato su Bisceglie, a livello nazionale questa comunità ha ricevuto un altro dono: cioè 5 milioni per ciascuno dei prossimi tre anni per poter riqualificare tutto l'assetto costiero marino e dell'entroterra. E penso che sia un dono generoso da parte del PD riguardo non soltanto l'amministrazione comunale di Bisceglie ma anche a tutti i comuni costieri della BAT, quella ci piace e quella è l'amministrazione che vogliamo avviare. Quindi, Sindaco, quando ci avrai dato dimostrazione di aver voluto veramente effettuare un cambio di passo su alcuni di questi temi che ho accennato stasera, poi ce ne sarebbero altri: ci sono quelli dell'agricoltura, quelli della sicurezza urbana ed è inutile dire quanti furti in appartamento, stamattina mentre stavo entrando in un esercizio commerciale c'era un altro cittadino che si lamentava di aver avuto al terzo piano sempre zona Corso Umberto un'altra rapina in casa. C'è un problema sicurezza urbana in questa città che forse non è stato adeguatamente affrontato. Quando dimostrerai di aver voluto un cambio di passo, noi siamo sempre qui disponibili con le nostre proposte, con i nostri progetti nella chiara distinzione dei ruoli di maggioranza ed opposizione ma con nessuna pregiudiziale a trovare le soluzioni concrete a problemi che assillano tutti.

Presidente Napoletano

Bene Consigliere Angarano, prego Consigliere Pedone.

Consigliere Pedone

Grazie Presidente, Sindaco, colleghi consiglieri. Una breve premessa prima di entrare nel punto è d'obbligo: io non sono qui, siccome c'è stato il mio passaggio nell'opposizione e ho ascoltato il discorso del Sindaco, tendo a precisare in via preliminare questo: che non sono qui per criticare in via demagogica le capacità di amministrare del Sindaco che

ho appoggiato fino a venti giorni fa, perché altrimenti sarebbe veramente falso. Ma con le mie critiche, anche aspre, ho inteso solo – e su questo voglio essere preciso – mettere in discussione l'aspetto sì personale ma solo nell'ambito politico-amministrativo del Sindaco di condividere e coinvolgere le persone nelle scelte amministrative di Governo. Quindi non era mia intenzione offendere nessuno, né tantomeno i colleghi di maggioranza con i quali ho condiviso le scelte sino a 20 giorni fa. E se ciò è accaduto, me ne dispiace e me ne scuso. Passando al punto, invece, essendo componente della commissione bilancio ho avuto modo di approfondire grazie anche all'intervento dell'ottimo Dirigente Dottor Pedone che il DUP che oggi andiamo ad approvare è un documento propedeutico al bilancio che andremo di seguito ad approvare. Solo che è emerso che in base alla nuova normativa sostanzialmente sono venuti meno alcuni parametri a cui i bilanci erano vincolati. E cioè il Patto di Stabilità ad esempio o come le somme che i comuni andrebbero ad incassare per i vari tributi locali. Ma l'unico criterio che la legge pone come potenzialità di spesa da parte dei comuni è sostanzialmente la cassa. La cassa che il Comune ha. Ebbene, su questo aspetto una criticità dell'amministrazione che mi vedeva coinvolto fino a 20 giorni fa in maggioranza è quella appunto che io ritengo una grave lacuna, cioè quella di intendere la cassa anche come un bancomat. Un bancomat da cui prelevare per feste, film, consulenze più o meno utili ma soprattutto, come ha detto il collega Angarano, anche per far fronte notevolmente ai debiti fuori bilancio. Ebbene, questa cassa, nel momento in cui viene intesa come cassa di un'azienda, sicuramente nei prossimi anni, qualora da questa cassa si continui a prelevare soldi senza una certezza di quello che poi debba rientrare in cassa, potrà evidenziare degli aspetti di criticità. Aspetti di criticità che si ripercuoteranno sicuramente sui prossimi bilanci che vedranno interessata l'amministrazione Spina, ma soprattutto sui prossimi bilanci che vedranno coinvolto il futuro Sindaco. Quindi alla luce di questo, io ritengo che un cambio di indirizzo nell'utilizzo di questa cassa, o nei criteri di utilizzo di questa cassa potrebbe sicuramente portare vantaggio all'amministrazione comunale. Quindi a questo punto, siccome il mio intervento lo ritengo anche dichiarazione di voto, al momento, finché non vedrò cambiamenti in questo sistema di operare da parte del Sindaco, il mio voto...dichiaro al Presidente e al Segretario che non sarò presente in aula. Grazie.

Presidente Napoletano

Consigliere Casella, prego.

Consigliere Casella

Fa bene passare poi all'opposizione perché si aprono momenti di discussione e di confronto che sono gli elementi caratterizzanti per la crescita di chi vuole fare politica. Permettetemi, prima di iniziare questo intervento, non sarò lungo come il Consigliere Angarano perché credo che ormai si è detto tutto e in questo paese di continua a dire le stesse cose. Inizio questo intervento ringraziando in primis la consigliera dimissionaria Carmen Russo e poi credo che sia indispensabile ringraziare il Consigliere Cosmai che insieme alla Consigliera Russo, hanno contribuito alla mia campagna elettorale come candidato Sindaco partecipando nella lista civica – la più suffragata a Bisceglie – che ha fatto sì che si la presenza della Consigliera Russo, che del Consigliere Cosmai – che sono sicuro che sarà operativa non soltanto come servitore dello Stato saprà contribuire a questo confronto che noi da tempo auspichiamo con la maggioranza. Guardate, io pensavo che così come è stato più volte annunciato da parte del Sindaco, oggi si venisse qui non con un documento programmatico criptato, io non so se voi lo avete letto, è criptato. Soprattutto la parte finale, non si riesce a leggere soprattutto nel vero senso della parola, non ad interpretare ma a leggere. Ma speravo e speravamo che l'amministrazione si presentasse con un bilancio di previsione. Atteso che l'ultimo bilancio di previsione dell'anno 2015 è stato approvato da questo consiglio comunale se non ricordo comunale il 24 luglio, tre mesi fa, un bilancio che dovrebbe essere a provato a dicembre, a gennaio per dare quella giusta coesione della programmazione viene approvato a luglio. Ci aspettavamo, proprio per un senso di evoluzione più volte annunciato, che qui oggi potessimo discutere di programmazione oltre che di investimenti e del futuro della città. Io non so se ho sentito male o può essere che sia stato poco attento ma non mi sembra. Ma di tutto si è parlato, fuorché di programmazione di questa città. Si è parlato di opere che si sono fatte, che si devono fare, di tante belle cose. Poi, Sindaco, smettiamola con questa storia del 2013. Io credo di aver quantomeno da un punto di vista personale e politico, chiarito nello scorso consiglio comunale quello che è accaduto nel 2013: la verità a cui lei, a quanto sembra,



non ha replicato. Quindi smettiamola, finiamola. Voi state governando e portato all'attenzione del consiglio comunale tre bilanci di previsione e di tutto si è parlato fuorché di previsione. Perché i risultati sono sotto gli occhi di tutti. Ora, quando il Sindaco ha iniziato a parlare di tutte queste opere, mi è venuto in mente mia moglie quando si è comprato casa con un mutuo di 20 anni, ha iniziato, dopo che abbiamo comprato casa, a chiedere al proprio marito: "Gianni, dobbiamo arredare casa e dobbiamo mettere quello là". Va bene, cerchiamo di comprare questo. "Gianni, dobbiamo comprare quel mobile", va bene. "Gianni, dobbiamo comprare quest'altra cosa perché serve". Insomma mi sembrava ad un certo punto che questa casa, la casa dei nostri sogni, della nostra vita, dove ci sono i nostri figli, fosse ad un certo punto arredata in maniera così confusa solo perché si voleva fare e mia moglie ha dimenticato che la casa va vissuta. Ad un certo punto la casa va vissuta, va regolamentata, va programmata. La vita nella casa va anche prevista. È un po' come la città. Questo è un esempio: la città è la nostra casa. Si è parlato di tante opere, apro e chiudo una parentesi: nessuno, almeno per quanto mi riguarda, ha rinnegato quel periodo di 18 mesi di programmazione che ha prodotto quell'opera che io ho ritenuto una bella opera ma va risistemata che è quella del water front. Insomma, una sorta di tante opere poste in questa casa nella nostra città senza che ci fosse una sorta di coordinamento, di collegamento, di programmazione per poter vivere queste opere. Faccio un esempio per comprenderci: il water front è una bella opera, ma quando si fa un'opera simile, poiché credo che sia uno snodo importante per il traffico della città, andava studiato prima un piano del traffico. Questo significa far sì che questa opera produca effetti positivi. Non serve fare l'opera, pagarla e far sì che questa opera non possa essere vissuta, accolta nella casa della città. Questo significa programmare prima. Guardate, non si passa alla storia facendo le strade, Sindaco. Alla storia di questo paese si passa facendo le opere ma programmando il presente e il futuro di questa città. Io credo che a dati di fatto, ad oggi di questo non si è ancora parlato. Si sta cercando di vestire una bella donna e sotto il vestito non c'è nulla. Non serve. La donna va vestita in tutti i suoi aspetti, non serve vestirla soltanto al di fuori. Dico questo perché noi oggi ci aspettavamo di poter discutere, prevedere la programmazione futura di questa città. In tema di indirizzi specifici, generali, di priorità di sviluppo che darebbero la possibilità a questa città perché ne ha le carte in regola, di dare un futuro sicuro alle prossime generazioni. Perché quello che si semina oggi si raccoglierà domani. Noi quest'anno abbiamo fatto 20 consigli comunali, 30 consigli comunali, di questi il 90% si è discusso di un unico punto: debiti fuori bilancio. A proposito, buon lavoro ai nuovi revisori dei conti perché ne avrete tanto da fare perché così si discute di debiti fuori bilancio e non si pongono le condizioni invece di discutere in questa sede di una programmazione di una città. Il primo bilancio era un bilancio che veniva fuori dalla campagna elettorale. Il secondo bilancio era un bilancio tecnico e stavamo aspettando che arrivasse dal governo la Tari e l'IMU e quindi non si potevano proporre le condizioni certe di un'entrata ed è stato approvato a maggio, giugno, adesso non ricordo. Il terzo bilancio era soltanto un bilancio transitorio perché poi si sarebbe discusso della programmazione futura atteso che una perdita di tempo per giostrare una piccola giostra e non far divertire nessuno. Sto dicendo qualcosa di sbagliato? Io credo proprio di no. Io mi sarei aspettato oggi che questa inversione di tendenza di cui il Sindaco parla, oggi si fosse verificata. Parlare di programmazione che è l'elemento necessario per porre in discussione le condizioni di fare le controproposte. Per altro smettiamola ancora una volta di dire pan per focaccia. Sindaco, a parte il PD, questa parte dell'opposizione le ha presentato più volte in sede di approvazione di bilancio non una proposta, 24, 25 emendamenti che andavano in direzione dello sviluppo di questa città e soprattutto ricordo gli ultimi emendamenti in materia di tassazione. Noi abbiamo chiesto che le povere famiglie fossero esentate dal pagamento della Tari ma fossero aidate attraverso l'aumento dell'indicatore ISEE per due persone che percepiscono una pensione cadauno di 500 euro. Quante famiglie abbiamo noi a Bisceglie? Dico sempre le stesse cose perché spero che questa cosa entri nella mente dei consiglieri comunali e spero che una volta per tutte entri anche nella mente dell'amministrazione. Quante persone, quante famiglie ci sono che oggi percepiscono due persone una pensione cadauna di 500 euro? Quindi un reddito di 12.000 euro annui a fronte di una piccola proprietà della casa. E oggi sono costretti a pagare la Tari al doppio, al triplo. Ci sono state delle proposte che tendevano a far sì che queste famiglie potessero avere questo pensiero da parte dell'amministrazione? Sì e a queste proposte cosa è accaduto? Sono state rigettate. Ci sono state proposte per andare in contro alle nostre imprese? Sì E a queste proposte cosa è accaduto? Sono state rigettate. Lo dico ancora una volta: una volta per motivazioni politiche e un'altra volta sono rigettate perché non c'erano soldi. Ma come non c'erano soldi? Per frizzi e lazzi, per festicciole e compleanni, per contributi a destra e manca, per pagare anche parcelle giuste e corrette di incarichi legali nonostante noi abbiamo l'ufficio di avvocatura interna e si continuano ancora a dare

incarichi esterni che ci costano l'ira di Dio i soldi si trovano, e invece in una politica di gestione corretta, sana, trasparente, pulita che propende a guardare al bene della città e dei cittadini non si possono trovare i soldi per accogliere queste proposte? E poi si viene qui in consiglio comunale e si dice che l'opposizione demonizza l'operato dell'amministrazione. E chi è che demonizza l'operato dell'amministrazione? Se Lei ha fatto una cosa buona, chi deve dire il contrario? Io per quanto mi riguarda non mi sono mai permesso di dire questa cosa. L'opposizione, quale? L'opposizione che esiste o l'opposizione che non esiste? Il confronto noi l'abbiamo chiesto ma qua ci sono alzati i muri di gomma che non hanno permesso il confronto e non hanno permesso la possibilità, pur restando nelle nostre posizioni, di far sì che queste proposte potessero passare. Nulla. Ad oggi nulla. A proposito, Sindaco, sulla 167 visto che l'ha nominata: il sottoscritto consigliere comunale Casella scrive su Facebook, non mi piace offendere nessuno, cerco di stare sempre nei limiti della correttezza istituzionale, sono d'accordo su questo con lei. Credo che sia una cosa che debba venire da entrambe le parti. Il sottoscritto chiede, alla luce della richiesta arrivata alle cooperative della 167 per un debito di 6 milioni di euro per gli espropri dovuti alle vicende della sentenza di Cassazione che purtroppo ha fatto sì che l'esproprio non può essere fatto se non a valore di mercato, questi 6 milioni di euro che oggi incombono sulle teste delle famiglie della 167, questa richiesta arriva alle cooperative e in questa richiesta è riportato espressamente che si fa riferimento ad una determina che credo sia un atto pubblico, o mi sbaglio? Nella cui determina si prevede la possibilità di rateizzare – ed è una cosa buona e giusta – ma questa rateizzazione può essere accolta a condizione che ci siano le garanzie previa valutazione della capacità di rimborso del soggetto. Nella richiesta ufficiale. Allora io ho chiesto, sulla base di questa richiesta, che ci fosse maggior comprensione nella tutela di questo provvedimento, una dilazione temporale vista la scadenza del 31 dicembre improrogabile visto il momento e che si chiarisse definitivamente se è vero che rispetto a quanto dichiarato dal Sindaco in una riunione pubblica...l'atto ufficiale è la determina 215 del 2015, la richiesta ufficiale è il documento con cui ha chiesto il Comune la rateizzazione e quindi la relativa copertura con fideiussione o idonea garanzia, qual è l'atto ufficiale che dà la possibilità ai cittadini che per altro è simpatica, io vi rendo noto di questa cosa: cioè il socio chiede a sé stesso di essersi liberato dalle proprie obbligazioni, sembra come se fosse un'obbligazione unilaterale e si assolve dal proprio debito chiedendo al comune "Guarda che io dopo che accetto questa rateizzazione io non ti devo più nulla e chi si è visto si è visto". Non lo so se in diritto è possibile una cosa simile, che il debitore assolvere sé stesso. Credo che l'accordo è tra le parti ed è il creditore che debba assolvere il debitore attraverso la presentazione di idonee garanzie se richieste. Ma voglio ritornare al discorso della 167 perché è importante, è guardare il bene della città. Qual è l'atto ufficiale, la determina che ha chiesto la fideiussione, che la fideiussione non c'è. Il post del Sindaco? E io ho fiducia nella parola del Sindaco, voglio credere nella parola del Sindaco. Ma come si sa nella vita, carta canta. Carta canta, no? Allora, credo che sia necessario, caro Consigliere Consiglio che ha nominato Cartesio nel suo post, e che ha detto che è un'offesa per la gente che legge il mio post, la mia proposta era in quel senso perché domani mattina nessuno si deve permettere di andare a ritoccare quelle famiglie. Quindi credo che normativamente, e correggetemi se sbaglio, è necessario che l'amministrazione ponga in essere degli atti propedeutici. Non la condivisione della lettera del SUNIA, che è la lettera con cui i soci chiedono di essere assolti dal debito. Ma così com'è stata fatta la valutazione economica dei soggetti, è necessario forse fare una determina che dica esattamente il contrario per avere valenza giuridica, questo intendevo Consigliere Consiglio. E io la prossima volta la invito a leggere con attenzione i miei post, perché quando scrivo, non scrivo a caso. Su questi temi credo che sia necessario un chiarimento, come sia necessario un chiarimento su cosa vogliamo diventare in questa città. Adesso al punto in partenza. Io credo che questa amministrazione si debba esprimere su qual è l'indirizzo di sviluppo ben preciso ed operare strutturalmente in materia di investimenti, in materia di programmazione su questo indirizzo, perché solo attraverso questo metodo credo che la città debba crescere. A proposito, ha parlato di tante opere, Sindaco la reinvito a presentare in consiglio comunale il piano delle coste. Visto che è stato finanziato con la legge di stabilità. C'è un piano delle coste che è stato già predisposto dall'Architetto, Professor Matteo Di Venosa che è pronto, portatelo. Discutiamone, su questi punti si discuta del futuro di questa città e si dia la possibilità finalmente di guardare avanti. C'è un piano dell'arredo urbano che è importante. Perché quel piano darebbe l'opportunità di far rispettare normativamente tutte quelle follie, quelle pazzie di tanta gente che non rispetta l'ambiente in tutti i sensi. Ecco, su questi temi io credo che sia necessario confrontarsi e credo che da questa parte non ci sarà un alzare i muri di gomma, vi veniamo incontro, ne discutiamo, ne parliamo e cerchiamo di trovare la giusta filosofia, la giusta strada per lo sviluppo di questa città perché questa amministrazione

durere altri due anni e mezzo ma credo...vedi l'intelligenza di chi non è in malafede: se c'è un indirizzo positivo che viene dato da questo consiglio comunale in materia urbanistica, di sviluppo, di programmazione credo che la continuità sia automatica. O mi sbaglio? Oppure dobbiamo far sì che qui ci sono io e comando io, o si fa così o così non si può fare? Perché così mi è sembrato di percepire. Perché se sono bravo va bene, sei stato poco attento, ti vorrei consigliare di cambiare strada. Non va bene così smettiamola. Siamo stanchi di sentire. Anche la città non ascolta più perché è stanca. A proposito: sicurezza e ambiente. Ha detto che questa città è sicura. Ma come? Io credo che la città non è sicura. Però Sindaco, perché non predisponi un piano della sicurezza sul paese? Perché non metti in condizione attraverso il coinvolgimento dell'assetto sociale, culturale, imprenditoriale, delle forze dell'ordine, non predisponi un piano della sicurezza del paese? Eppure qua ci sono scippi, furti, spacci e menomale che abbiamo l'Arma dei Carabinieri che in maniera indefessa – significa che lavorate tanto – ci protegge e stanno lì dalla mattina alla sera a proteggerci il fondoschiena. E menomale. Ma poverini, non possono da soli guardare là, guardare là...io ricordo quando è successo un episodio a Bisceglie nel lontano 2010 o 2009 quando hanno sparato in Piazza una persona, hanno ucciso una persona in un barbiere come ai tempi della mafia e lo hanno sparato, siamo usciti su tutte le TV nazionali, qui è venuto il comitato della sicurezza e abbiamo fatto un consiglio comunale ad hoc e il sottoscritto si è alzato e ha proposto allora al Prefetto "Perché non diamo la possibilità attraverso il coinvolgimento dell'istituti di vigilanza" visto che lo stesso comitato ci disse "Guardate signori che non possiamo farvi arrivare più forze dell'ordine" allora ci fu la proposta da questa parte "Perché non coinvolgiamo gli istituti di vigilanza attraverso l'adeguamento delle tariffe di legalità per far sì che ci possa essere la possibilità di coinvolgere questi istituti di vigilanza e aiutare i carabinieri a far sentire la città più sicura?" e fu una proposta che credo all'epoca l'Onorevole Sergio Silvestris che era allora in amministrazione con Spina accolse benevolmente ma non si è fatto nulla. E questa è una città sicura? Allora predisponga un piano della sicurezza. Dia la possibilità alla nostra gente, alle nostre famiglie di stare sicuri e non di dire così. Non è soltanto la videosorveglianza che serve. Certo che serve, ci mancherebbe altro e poi bisogna vedere come si fa la videosorveglianza. Non dico che dobbiamo mettere i vigili di quartiere, ma anche a guardare il territorio. E credo che l'elemento caratterizzante, è il bilancio. Io lo dico sempre, lo dico perché abbiamo la possibilità di godere di una capacità professionale quale quella del Dottor Pedone. Ma il bilancio non è esclusivamente un mero strumento numerico. Il bilancio è la storia di un paese. Là si racconta quello che si vuole fare, ma a noi questa cosa non ci entra. Perché abbiamo fatto tre bilanci di previsione e gli avanzi di amministrazione che dovrebbero servire non soltanto per la gestione ordinaria, ma credo che anche attraverso quell'avanzo di amministrazione si potevano avere quelle coperture per le proposte che giungono da questa o quella parte, ma anche prevedere futuri investimenti perché ogni qualvolta si richiede un finanziamento pubblico, se la parte pubblica non ci mette del suo, i finanziamenti non arrivano. Invece l'avanzo di amministrazione tecnicamente è stato usato solo ed esclusivamente per coprire che cosa? I debiti fuori bilancio. Questo è stato fatto. Allora l'inversione di tendenza che lei auspica, ma che auspico anche io, è su questi temi. Oggi un Consiglio comunale con il DUP e 18 debiti fuori bilancio. L'altra volta 65 punti di debiti fuori bilancio. Io spero e mi auguro che l'invito fatto dal Consigliere Angarano ma anche il mio sia per poter iniziare a discutere con voi oltre che con la giunta. E spero e mi auguro che gli Assessori prima o poi intervengano. Non è detto che deve parlare sempre il Sindaco, e sennò uno che cosa deve pensare? Che gli Assessori non sono capaci? Ci mancherebbe altro. Qua ci sono Assessori che hanno le competenze per poter discutere delle problematiche di questo paese. Ma è possibile che c'è il silenzio? Questo silenzio non porta a nulla perché io se potessi confrontarmi e vorrei anche sbagliarmi perché dall'altra parte c'è una persona che mi sta dimostrando il contrario e significa crescere. Perché mica io sono un genio, posso acquisire nuove nozioni. E questi sono i momenti in cui è necessario farli. Aspettavamo che oggi si potesse discutere, però di fatto di tutto si è parlato, ma del contenuto e di quello che si vuol fare...Spero che il bilancio di previsione possa avere al suo interno quegli elementi di cui abbiamo oggi preventivamente discusso affinché ci possa essere confronto e spero e mi auguro che le proposte che verranno fatte dall'opposizione per il bene del Paese vengano quantomeno discusse. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Consigliere Di Pierro.

Consigliere Di Pierro

Grazie Presidente, Sindaco, Assessori, Consiglieri, anche io mi associo a fare gli auguri sia al neo-consigliere Cosmai a cui auguro veramente di dare tutto il suo apporto e contributo a questo consiglio e ai nuovi revisori dei conti che ringrazio di essere presenti anche stasera. Sindaco, ancora una volta ci troviamo in una fase di...noi stasera dovevamo parlare del DUP, e io di programmazione ho sentito parlare solo lei in questo momento. E ancora una volta ci si contrappone con una maggioranza del fare e con la minoranza della critica. E questo ormai è diventato un teatrino normale in questa aula dove qualcuno invece di venire a fare delle proposte di programmazione, è venuto a riparlare dei soliti temi che riguardano tutt'altro che il punto all'ordine del giorno. Vorrei ricordare al Consigliere Angarano che la Bisceglie Approdi ha in questo momento un Presidente che è il Presidente dell'Ordine dei Dottori Commercialisti quindi a quel punto in questioni di conti dovremmo essere garantiti tutti quanti. Si continua a parlare di water front però nessuno si ricorda che il water front viene da un progetto finanziato perché ha vinto il progetto come una delle migliori opere che la comunità europea ha avuto e finanziato. Quindi è stato presentato e premiato dalla Comunità Europea. Se poi noi ormai siamo diventati tutti degli ingegneri, architetti, provetti possiamo capire di tutto. Siamo ritornati sulla 167 dove il Sindaco in questi giorni ha garantito i proprietari della 167 ed io come Enzo Di Pierro, dico che i proprietari della 167 questa situazione la sapevano, se l'aspettavano e la subiscono. Non è che andiamo a scoprire il vaso di Pandora, lo sapevamo. Oggi stiamo trovando delle soluzioni che sono oggettivamente e fattivamente delle soluzioni valide per chi si trova in quella situazione. Apprezzo l'intervento del Consigliere Pedone che con molta onestà intellettuale ha fatto un intervento direi molto azzeccato. Tornare ancora a parlare del 2013, come ha fatto il Consigliere Casella, mi è piaciuto solamente in questi giorni leggere sulla Gazzetta che qualcuno le ha fatto un grandissimo regalo nel 2013 e non glielo farà più, signor Sindaco, questo regalo quindi hanno ammesso l'errore macroscopico che fu fatto in quel periodo. Devo notare che Casella sa più di me del piano delle coste, che il piano delle coste è pronto e lo possiamo portare in consiglio, io penso che quando le cose vanno fatte per bene e vengono discusse con molta calma, naturalmente il Consigliere Casella la burocrazia non la tiene presente pur essendo stato vice Sindaco negli ultimi mesi, quindi quando sarà pronto il piano delle coste, non si preoccupi, sarà portato in Consiglio per la discussione e sarà votato e quindi approvato. Ciononostante, torniamo al DUP. Signor Sindaco, questa amministrazione ha tracciato con le opere pubbliche e la strada maestra che questa città sta intraprendendo, una strada maestra che ci porterà ad essere come lo siamo ancora, una di quella città che è meglio amministrata in tutta la provincia e forse nella Regione Puglia. Preannunciando il nostro voto favorevole all'ordine del giorno. Grazie Presidente.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Consigliere Consiglio, prego.

Consigliere Consiglio

Grazie Presidente. Grazie consiglieri, assessori. Purtroppo, siccome sono stato chiamato in ballo, qualche considerazione la vorrei fare anche io. Riguardo alla risposta all'articolo fatto dal Consigliere Casella, io ho fatto il mio interventi perché molti amici che hanno preso la casa nella 167 erano tutti allarmati perché può darsi che non avevano compreso ciò che aveva scritto. Perché a volte nella lingua italiana non esiste la proprietà commutativa. Allora una parola spostata da una parte all'altra può avere un significato diverso, oppure qualcuno può comprendere in maniera diversa un concetto che per chi scrive può essere chiaro. E si erano allarmati perché questa storia sulla 167 è una storia che viene da lontano. Però so che ci sono state riunioni su riunioni, si sentivano abbandonati da questa amministrazione, più volte io li ho rassicurati e gli ho detto "Questa Amministrazione non abbandonerà nessuno, vedrete che ridurremo i costi delle spese legali, vedrete che faremo la rateizzazione, vedrete che non avrete problemi" e questo io devo dare atto al Sindaco di questo perché sebbene non ha una paternità politica di questo percorso ha voluto comunque non lavarsi le mani, mettersi a capo dei cittadini che in questo momento presentano difficoltà e portarli verso un porto sicuro. E io ringrazio a nome di quei cittadini il Sindaco e tutta la amministrazione. Io da molto tempo sento, come ha detto prima il Sindaco, sento questi segnali di attenzione. Io un invito vorrei fare al Consigliere Casella fraternamente. Noi abbiamo uno strumento nelle istituzioni come ha detto prima il Consigliere Angarano che si chiamano commissioni consiliari, che se ben fatte funzionare e me ne può dare atto il Consigliere



Angarano si possono permettere di trovare dei temi di incontro perché non è possibile venire in Consiglio Comunale a discutere in maniera specifica, precisa perché a me viene un dubbio, caro Sindaco, perché a volte lo si fa per narcisismo, per stare davanti alla telecamera e per discutere. Mentre quando si sta in commissione siccome non c'è la telecamera si discute più serenamente e può darsi che si riesce a raggiungere qualche obiettivo nell'interesse della città. Grazie.

Presidente Napoletano

La parola al Sindaco.

Sindaco Spina

Io dirò brevemente le cose, potrei dilungarmi adesso e spiegare che cosa significa la zona industriale che stiamo facendo nella zona di Lama di Macina. Una di quelle opere pubbliche importanti, potrei dilungarmi e fare una visione strategica che Bisceglie è la cerniera tra l'area barese e l'area Ofantina, potrei dilungarmi per quello che riguarda non soltanto la tenuta della Bisceglie Approdi per quello che riguarda i bilanci perché per la prima volta nella storia vanno in attivo nella società da quando il pubblico ha preso in mano le redini e ha portato gli utili alla società Approdi, quindi il Presidente Antonello Soldani deve avere il plauso di questo consiglio comunale perché col suo consiglio di amministrazione porta in attivo una società che è stata sempre amministrata dalla parte privata per una logica di gestione era in perdita. Oggi è una società che porta utili seppur limitati, non enormi. Potremmo parlare dell'appartenenza della nostra città al patto del nord barese, potremmo parlare della spending review che fece il Presidente del patto del nord barese Sindaco Francesco Spina quando ha razionalizzato con la spending review coraggiosa cinque società che erano collegate all'inclusione sociale, all'internalizzazione della Puglia Imperiale e ne potrei citare altre, che erano società che creavano perdite che invece furono, durante la Presidenza Spina, riviste ed accorpate alla società del patto territoriale creando un'unica soggettività. Dovremmo parlare di visioni strategiche: la chiusura della casa della Divina Provvidenza ci sarà o no, la cessione privata avverrà o non verrà, visioni strategiche che io qui non voglio aprire. Come la questione dell'ospedale, altre questioni che riguardano situazioni politiche nazionali e più ampie. Io vorrei essere anche ottimista e vorrei oggi complimentarmi con il Presidente del Consiglio Matteo Renzi. Poco fa è stata licenziata la legge di stabilità ed una volta tanto, così come io ho detto, la Tari non è colpa dei Sindaci, oggi la Tasi viene abolita. Matteo Renzi ha mantenuto l'impegno, quello che non è riuscito a fare Berlusconi, Monti, Letta, lo fa Matteo Renzi e noi oggi da amministratori pubblici dobbiamo dire grazie perché toglie ai cittadini una tassa. Ed io così come quando mi prendo le mazzate per le responsabilità romane, così oggi vorrei che si dicesse grazie al Sindaco che è in linea istituzionalmente col Presidente del Consiglio e devo dire anche complimenti al Presidente della Commissione Bilancio alla Camera, l'Onorevole Boccia, perché ha fatto un'attività istruttoria che ha portato in quella direzione. È un approccio che non è ideologico, pregiudiziale, è un approccio sui fatti, in questo momento noi dobbiamo guardare i fatti. Quindi abbiamo un dato importante. Io per il Consigliere Angarano ho sentito il riferimento alla rigenerazione del water front, ma perché il Consigliere Angarano non ha detto che l'Onorevole Boccia è intervenuto bene con un emendamento firmato con altri parlamentari di maggioranza su un progetto che vede la provincia di Barletta-Andria-Trani ed il Sindaco di Bisceglie protagonisti di un protocollo che è stato supportato dal Consigliere regionale Caracciolo, poi proposto per un finanziamento a livello parlamentare. C'è un gioco di squadra. Quando le cose si fanno insieme, portano risorse che sono su tutti e quattro ai comuni sono un altro piccolo tassello che può servire alla rigenerazione. Quando è venuto il Capo del dipartimento della protezione civile nazionale, questo è venuto qui nuovo insediato da poco tempo e come è venuto a Bisceglie ha applaudito a quello che è successo nella provincia di Barletta-Andria-Trani. Che è una provincia dove abbiamo istituito il patto dell'Ofanto. Il Presidente del Comitato Regionale permanente della protezione civile, Ruggiero Mennea, oggi è un riferimento per il territorio; ma sta guardando che c'è un comune che risponde a degli input e i comuni quando sono pronti sono attivi anche nel gestire quelle che sono risorse pubbliche. Allora oggi quando usciamo fuori da Bisceglie, tutti hanno una visione serena di quello che accade nella nostra città. Quando ci caliamo in questo Consiglio Comunale che diventa addirittura oggi il punto di riferimento dei commenti di Facebook, guardate che cosa ci arriva in testa? Non è che su Facebook commentiamo le cose del Consiglio Comunale, in Consiglio Comunale commentiamo il profilo di un cittadino che può

scrivere tutto ed il contrario di tutto. È una deformazione paranoica, ecco perché poi alle elezioni pensi di avere il 200% e poi ti trovi 50 voti. Facebook è deformante, ma io non apro mai confronti di questo genere. Se io prendessi di mira una persona e con i messaggini decidessi di fare qualcosa contro, creerei il pubblico ludibrio. È facilissimo vincere le partite in casa, esci fuori. Vieni a confrontarti in piazza, nei comizi, non sui profili di casa tua. Io sulla 167 siccome sono uno dei pochi forse oggi che non ha mai avuto conflitti di interesse – non ho una casa nella 167 – non ho un parente, un affine entro il trentesimo grado che abbia un appartamento, non ho interessi di alcuna natura, non ho mai avuto consulenze da cooperative, non ho mai lavorato nelle cooperative, non ho mai fatto l'avvocato per conto delle cooperative. L'unica cosa è che abbiamo dovuto salvare una situazione che nacque con l'amministrazione precedente alla nostra dove l'Assessore alla casa, l'Assessore al bilancio era uno del PD, allora abbiamo portato avanti ma vogliamo essere onesti? Dobbiamo dire che la colpa è dell'Assessore alla Casa dell'epoca che oggi mi ha remato contro? È demagogia. Diciamo una cosa intelligente? Lo vogliamo dire che una sentenza della Corte Costituzionale ha ribaltato i valori della 167 e ha fatto intervenire una legge nuova per determinare un valore che non era prevedibile allora? Io se mi fossi scagliato con l'amministrazione precedente su queste basi avrei fatto demagogia, mi avrebbe sentito tutto il mondo ma non sarei stato incosciente, non sarei stato una persona seria. Allora oggi mettiamo una pietra sopra? Il Comune è fideiussore amministrativo il Comune, non chiede garanzie, non chiede soldi in contanti, fa il finanziatore per 10 anni. Finanzia per dieci anni il pagamento. Fideiussore amministrativo, finanziatore delle società che sono soggetti privati, non sono ONLUS, non sono persone giuridiche che hanno finalità sociali. Sono società che sono di capitali, sono cooperative che comunque hanno un utile all'interno. Che queste sono situazioni che dobbiamo guardare con grande attenzione. Quindi quando parliamo con l'ente pubblico è come se viene un'impresa, un imprenditore e dice "Mi devi dare questo" e perché te lo devo dare a te? Perché a te? Siccome perseguiamo nel complesso un piano che deve favorire la casa ai cittadini vogliamo mantenere il senso originario della 167. Non dimentichiamo i locali commerciali, il resto. Io non vedo, non sento, non capisco queste cose. Perché se dovessimo studiare di nuovo le questioni della 167 dovremmo vedere di nuovo tutti i diritti di abitazione, se ci sono o no, dovremmo verificare l'applicazione dei regolamenti caso per caso, se io guardassi queste cose con l'attenzione con cui qualcuno mi guarda le carte mie, probabilmente oggi non si farebbe più nei prossimi 2.000 anni la 167 a Bisceglie. E invece stiamo cercando di far capire a tutti che vogliamo raggiungere l'obiettivo di una pace sociale e di una salvaguardia della continuità dei percorsi amministrativi. Vogliamo parlare della difesa del mezzogiorno? Vogliamo fare un discorso politico? Vogliamo parlare delle questioni nella Bat che ci vedono indietro come qualità di vita ma avanti sul piano occupazionale ed industriale? Vogliamo parlare di internazionalizzazione delle imprese? Di innovazioni delle imprese come la banda larga? Vogliamo rendere competitive le nostre imprese o dobbiamo abituare i nostri imprenditori a fare le operazioni sul mattone ancora? Vogliamo parlare di quello che sta facendo la Regione Puglia anche per quello che riguarda la pulizia dei depuratori? Vogliamo parlare di Bisceglie che c'ha il nuovo depuratore che si inaugura la prima pietra a gennaio che farà sparire il cattivo odore e che renderà finalmente turistica la zona dell'area marina protetta? Perché l'area marina protetta c'è il depuratore e lo sappiamo bene: non si può istituire nonostante la bontà delle intenzioni. È difficile farla se non miglioriamo le condizioni oggettive ambientali della zona. Vogliamo parlare di quello che sarà il piano delle coste della città di Bisceglie? Quello che conosce meglio di noi il consigliere Casella? Perché noi stiamo aspettando che il tecnico ci illustri queste cose e oggi abbiamo sentito che già lo conosce il Consigliere Casella che è già compiuto e completo? Il Dirigente Losapio ha sentito che ci sono consiglieri di opposizione che sanno meglio della maggioranza ed io giusto a scanso di equivoci voglio dire che ho lo stesso livello di conoscenza che hanno tutti gli altri consiglieri di maggioranza, per capirci. Allora prendiamo queste questioni e portiamole a compimento. Abbiamo il piano urbanistico generale che sta fermo all'autorità di bacino. Per quale ragione sta fermo il PUG all'autorità di bacino? Che l'autorità di bacino non può bloccare il piano urbanistico di una città. Può soltanto dare prescrizioni. Perché gli imprenditori non è che possono stare a guardare la responsabilità dell'autorità di bacino che blocca, no, è colpa delle amministrazioni. E freniamo gli sviluppi. Invece gli assessori all'urbanistica della Regione Puglia hanno detto che un'autorità di bacino può dare delle prescrizioni per realizzare degli interventi, ma non può bloccare la pianificazione. Io so soltanto che dal PIRP avremo due scuole e una si sta completando in Via Terlizzi. Questi sono gli interventi di carattere sociale che vanno portati, la riqualificazione dei quartieri che va completata gradualmente. Noi il PRU di San Pietro lo stiamo ancora oggi attuando. Ancora gli strascichi di un PRU che è di vent'anni fa. Quindi misurare i piani integrati di programmazione a distanza di cinque

anni, quattro anni è assurdo e bisogna vederli nel tempo. Quindi per guardare attentamente e realizzare una programmazione bisogna esattamente vedere il tempo che cosa porta come sviluppo sociale. Quindi completiamo la riqualificazione del porto, completiamo quella zona che sta alla Capitaneria, i soldi ricevuti per spostare le case di Via Taranto in una zona più congeniale al diritto di abitazione in case migliori sviluppando il porto come struttura turistica. Vogliamo pensare a quello che deve avvenire sul piano delle coste dove avremo la rigenerazione con l'intervento che serve anche a contenere il degrado e anche la possibile erosione delle coste nel tempo, no? Quell'intervento di rigenerazione delle coste serve a quello. Queste sono le cose utili, questa è la visione strategica di un territorio. Questa visione strategica è la conoscenza di ogni punto di tutti gli interventi amministrativi che si fanno su questo territorio da parte di questa amministrazione è la garanzia per cui noi portiamo sempre risorse a casa, non perché ce le regala qualcuno. Ma perché abbiamo una politica attenta a tutti gli spiragli che portano risorse a casa nostra. Il Teatro sul Bastione non è una bella operazione? E tu non mi voti il DUP? Tu non lo voti perché stai dall'altra parte, questa è la barriera nella testa che avete, non è la barriera politica. Abbiamo presentato un progetto che probabilmente verrà finanziato per Palazzo Milazzi accanto a Palazzo San Domenico. E che cosa dobbiamo fare di più? Queste sono le cose importanti. Ho letto un commento di un cittadino evidentemente non proprio amico di questa amministrazione, quando abbiamo scritto nello stesso giorno "banda larga, asilo nido", ha scritto "che sta succedendo a Bisceglie?" in senso negativo, sembra che stiamo a fare il gioco delle carte ed erano opere che nascevano. Queste sono le cose belle per la città. Allora su questo punto, che non si chiama "libro dei sogni" si chiama "applicazione concreta di tutte le idee che stanno portando questioni di opere rilevanti per la città" perché attorno a questo lo sviluppo si muove. Su questo documento che non è numero, non è sogno, non è algebra, è fatto concreto. Sono fatti. Possiamo avere un momento in cui ci confrontiamo e decidiamo di fare un patto e di votare insieme un documento come si faceva sul piano triennale delle opere pubbliche anni fa quando c'era il patto dei galantuomini su quello che era il futuro della città? Allora su queste questioni vediamo di dire "Sta fatto bene" questa è la scommessa culturale. Questi sono i fatti concreti. Io mi appello al buon senso della minoranza, che su questo fatto non sono numeri, i numeri sono altri, non abbiamo bisogno dei voti. Ma io chiedo con umiltà per il bene della città il voto responsabile su questo punto delle minoranze. Perché se queste opere le volete, le godrete come cittadini nei prossimi anni dovete dire grazie a quei consiglieri comunali che oggi invece di essere gratificati vengono offesi solo perché vengono a sostenere con alzata di mano, non si alzano e non parlano male il giorno dopo cambiando le sedie. Io ringrazio quei consiglieri leali che stanno cambiando la storia di Bisceglie e mi appello al buonsenso delle minoranze che possono partecipare con spirito democratico alla prossima stesura di quelle che sono anche le idee di indirizzo e di programma che faranno la differenza per Bisceglie nei prossimi anni.

Presidente Napoletano

Possiamo mettere ai voti il punto numero due all'ordine del giorno. Chi vota a favore alzi la mano. Chi vota contro? Quattro voti contrari e un astenuto. Mi pare che è stata chiesta l'immediata esecutività del punto. Chi è per l'immediata esecutività del punto? Come prima.

jh

Punto n.3

N.3 - LAVORI DI SOMMA URGENZA PER ELIMINAZIONE PERICOLO SU STRADE URBANE ED EXTRAURBANE MEDIANTE CHIUSURA PUNTUALE DI BUCHE. RICONOSCIMENTO SPESA A SEGUITO APPROVAZIONE ORDINAZIONE A TERZI, GIUSTA DELIBERAZIONE DI G.M. N. 262 DEL 24.09.2015 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto numero tre. Preannuncio che questa dicitura cioè che si riferisce a tutti i debiti fuori bilancio che sono all'ordine del giorno cioè che sono tutti stati finanziati con la variazione del bilancio del 26 novembre è inutile che la stiamo a ripetere ogni volta perché riguarda tutti i debiti fuori bilancio di cui il consiglio si occuperà. Era solo per un fatto di economia nella lettura dei punti visto che riguarda esattamente tutti gli altri 15 punti compreso questo. Chi chiede la parola? Oppure se c'è qualcuno che vuole illustrarlo. Architetto Losapio, è richiesta la sua esposizione su questo punto.

Architetto Losapio

Questo punto fu ritirato perché non era completa la documentazione inserita nel fascicolo, cioè la delibera di giunta di ordinazione a terzi con il report fotografico dei lavori che sono stati eseguiti. Quindi adesso non so se avete già una copia, ma ci sono le vie e le foto prima e dopo l'intervento di riparazione delle strade. Ho finito Presidente.

Presidente Napoletano

Dopo l'intervento di apertura dell'Architetto Losapio, se vi fossero altri interventi naturalmente, è vero che questo è un punto di cui abbiamo discusso la volta scorsa a fronte della mancanza di rilievi di cui invece oggi molto opportunamente il fascicolo è dotato, potremmo mettere ai voti il punto se non ci sono altri interventi. Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Una richiesta di chiarimento. Qui avete allegato – e l'ho visto un po' a tutti i debiti fuori bilancio che portate oggi per il riconoscimento – i pareri dei revisori dei conti del 18 novembre o del 25 novembre. Riguardo a questo debito fuori bilancio i revisori affermano che tra l'altro è nell'elenco dei debiti a cui si riferisce il parere, che i debiti risultano già finanziati in sede della variazione del bilancio di previsione come nella delibera di consiglio 82 del 23/07/2015 per cui non comporta variazioni. Poi voi avete scritto che i debiti sono finanziati con la variazione del 26 novembre. Comunque c'è un errore, per lo meno materiale. Il parere si riferisce a debiti che sono stati finanziati il 23 luglio oppure il 26 novembre? E soprattutto, se sono stati finanziati il 26 novembre, dovete proporre un altro parere su questo debito in particolare. Non va bene questo parere dei revisori.

Presidente Napoletano

Credo che il Consigliere Angarano abbia ragione. Quindi deve intendersi quantomeno...sì, è un errore di digitazione. Deve intendersi esattamente...quindi quella dicitura deve intendersi effettivamente con la delibera che effettivamente gli ha finanziati che non è quella di novembre. Se non ci sono altri interventi nel merito, chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.4

**N.4 - RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO. REGOLARIZZAZIONE CONTABILE
PIGNORAMENTO PRESSO TERZI A SEGUITO DI PROCEDURA SCATURENTE DAL DECRETO
INGIUNTIVO N. 163/2006 DEL G.U. TRIBUNALE DI TRANI, RILASCIATO SU FORMA ESECUTIVA IN
DATA 11/04/2013 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).**

Presidente Napoletano

Punto numero quattro all'ordine del giorno.

Segretario Generale

In questo caso il riconoscimento del debito fuori bilancio è una regolarizzazione del pagamento – in realtà già avvenuto – per effetto di esecuzione presso il Tesoriere. L'importo complessivo è di 23.904, di cui però solo 8.680 sono debiti fuori bilancio perché la residua parte di 15.224 è stata oggetto di finanziamento. Si trattava di un'esecuzione forzata che era stata condotta da parte di tecnici che erano stati coinvolti nei lavori legati alla ristrutturazione e recupero secondo lotto che apre al Garibaldi.

Presidente Napoletano

Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

No, siccome state parlando del 2004 e di un decreto ingiuntivo del 2013, quindi il Consiglio Comunale ha già approvato questo debito come debito fuori bilancio, lo ha già riconosciuto nel 2013 giusto? E lo ha approvato su una scorta di una determina che affermava di aver comunque trovato un accordo con la controparte per la rateizzazione del debito quindi sulla scorta di quella rateizzazione il consiglio comunale ha approvato un debito fuori bilancio con quelle modalità di pagamento dilazionato diviso in due parti. Dopodiché che cosa è successo? Se è stata fatta una determina basata, ed il consiglio comunale ha approvato quel debito, come è possibile che poi dopo siamo arrivati ad un debito di 23.000 euro? Praticamente è cresciuto di un terzo, del 33%, se i consiglieri di maggioranza hanno riconosciuto quel debito sulla scorta di quella istruttoria? Come ha fatto poi il comune ad avere un danno erariale secondo me a questo punto o comunque a subire una grave rincorsa delle spese così importante nel giro di 12 mesi? Il Consiglio Comunale è stato fuorviato o c'è stato un errore da parte dell'istruttoria? Non è che ci potete portare a riconoscere prima il debito di 15.000 euro con fattura del 2004 scaturente da decreto ingiuntivo, perché neanche vi siete premuniti di pagare quella fattura dopo la richiesta del creditore, avete aspettato come sovente il decreto ingiuntivo, e nonostante questo ci riportate lo stesso debito aumentato di un terzo scaturente da pignoramento a seguito di quello stesso decreto ingiuntivo. Mi sembra una cosa un po' grottesca quantomeno.

Segretario Generale

Sicuramente c'è stato un errore da parte degli uffici, è innegabile, perché non era stata acquisita l'accettazione della rateizzazione. Il riconoscimento del debito in questo caso è una regolarizzazione contabile, cioè dell'esecuzione avvenuta dal tesoriere, non è che si riconosce perché c'è utilità o arricchimento per l'Ente; si riconosce perché c'è stata l'obbligazione a pagare evasa direttamente dal Tesoriere e questo provvedimento, come tutti gli altri, viene mandato alla Procura della Corte dei Conti che, se rileverà delle condotte negligenti da parte dei soggetti che sono intervenuti, ovviamente susciterà le azioni di recupero di danno erariale, questo è in dubbio. Quindi non lo stiamo riconoscendo per utilità o arricchimento, è solo per la regolarizzazione contabile che sono state escluse presso il

CONSIGLIO COMUNALE DEL 22 Dicembre 2015
Dibattito Consiliare

Tesoriere e quando si apre il procedimento atto a verificare se ci sono responsabilità del danno erariale. Ma è normale che sia così

Consigliere Casella

Mi scusi se non mi alzo. Io ricordo che nell'ultimo consiglio comunale in merito all'approvazione dei vari debiti fuori bilancio, ci fu un caso simile. O meglio, un danno erariale provocato per la disattenzione così come detto lei dei nostri Dirigenti, dei nostri uffici, che provocò un danno erariale intorno ai 15.000 euro. Poiché Lei ha detto che questo è un errore di uffici e che la Corte dei Conti se riterrà di chiamare in causa il Dirigente di riferimento saranno problemi suoi, ma...scusate, voi siete oggi l'organo che amministra e che controlla l'operato e per altro ci dovrebbe essere un nucleo di valutazione che dovrebbe dare un senso a ciò che fanno. Se esistono questi errori dichiarati dal Segretario Generale che gli uffici sbagliano e che il debito ci costa il 33% in più e noi stiamo ad aspettare che la Corte dei Conti possa intervenire, io credo che dovete intervenire voi su queste fattispecie. Segretario, dovete intervenire voi. Dovete intervenire sulle responsabilità di chi ha commesso questi errori e far sì che quantomeno non si ripetano. Ma si come si sta perseverando, va in continuità, non è che qua per le disattenzioni o gli errori chi paga è Pantalone e cioè la comunità. Decine e decine di migliaia di euro. Ma di cosa stiamo parlando? C'è un nucleo di valutazione? Ci sono dei provvedimenti disciplinari? Esistono? Esiste un organo di controllo che controlla l'operato dei Dirigenti o di chi è responsabile? O si continua a far finta di niente? Il nucleo di valutazione che cosa lo paghiamo a fare?

Segretario Generale

Allora, per quanto riguarda la responsabilità erariale non è che siamo noi che decidiamo ma sono organi del nostro ordinamento che danno la competenza alla corte dei conti, è la Procura della Corte dei Conti che rileva se la condotta è negligente e quindi fonda una responsabilità per danno erariale. Noi non disponiamo di un'azione diretta nei confronti del Dirigente o della responsabilità del danno, ma passa dall'attività istruttoria alla Procura della Corte dei Conti. Il fatto che ci sia l'errore è in dubbio, il fatto che l'errore sia dovuto a gravi negligenze o individuare responsabilità è compito della Corte dei Conti. L'attività del nucleo di valutazione, si basa sulla valutazione complessiva del Dirigente, non su quella che è il singolo atto. Una vicenda di questo tipo che si sviluppa partendo dal 2004 sicuramente richiederà un approfondimento perché sono diverse...noi le segnaliamo tutte. Oltre che per obbligo di legge, per iniziativa nostra vengono mandate alla Procura, non è che non lo facciamo. È chiaro che se fosse interamente individuata la condotta singola, sarebbe stato attivato anche un altro procedimento di tipo disciplinare perché nel nostro caso la responsabilità disciplinare può essere attivata da parte nostra. Però la questione è particolarmente articolata, si sviluppa dal 2004 quindi non si ha all'evidenza una situazione di questo tipo. Nel senso che da un lato c'era una proposta che prevedeva tempi di pagamento, dall'altro c'è stata una norma complessiva che ha consentito degli altri, si è dovuto successivamente chiedere al professionista di accettare quei tempi che erano consentiti dalla manovra complessiva, c'è stata purtroppo la chiusura da parte del professionista rispetto a questo e ciò ha determinato purtroppo questa situazione che era sottoposta al vaglio della Procura della Corte dei Conti. Quindi nessuno si sottrae a nessuna forma di accertamento di responsabilità, tantomeno dalle conseguenze che ne derivano. Se ci sarà accertamento di responsabilità, accanto alla responsabilità contabile e patrimoniale, sarà attivata anche quella di tipo disciplinare, ci mancherebbe altro.

Consigliere Angarano

Al di là della responsabilità patrimoniale, disciplinare, comunque c'è una responsabilità amministrativa e politica. Perché non si può portare a riconoscimento del Consiglio Comunale un qualcosa che è subordinata o condizionata dall'adesione del privato. Se il consiglio comunale riconosce quel debito sulla scorta di una istruttoria che dice che verrà rateizzato, il Consiglio Comunale si prende la responsabilità su quell'atto sulla base di quella istruttoria. Se non è vero, il Consiglio Comunale come ormai riconosce debiti, io posso scrivere qualunque cosa, posso subordinare qualunque pagamento, poi se ciò accadrà, se ciò non accadrà, sarà la Corte dei Conti a dover stabilire delle responsabilità. Ma il controllo politico su queste cose esiste o non esiste? È fuorviante per il Consiglio Comunale, cioè non esiste più nessun controllo politico su questi debiti. È un riconoscimento proforma sulla base di un'istruttoria che

non è conclusa perché c'è una condizione sospensiva ed il Consiglio Comunale si assume la responsabilità di riconoscere un debito, di controllare un debito sulla scorta. Poi se questo debito raddoppia, il Consiglio Comunale si prende la responsabilità di dire che va bene così. Tanto poi sarà la Corte dei Conti che deciderà. Ma se c'è scritto già nel parere dei revisori che c'è stato un errore, io voglio capire la Corte dei Conti che cosa sta ad aspettare? Non è che c'era tanto da fare sofismi su questa cosa. A prescindere da questo, io ribadisco che non c'è controllo politico se uno porta delibere di questo tipo.

Presidente Napoletano

Lasciatemi fare il Presidente, non mi fate andare oltre. Abbiate pazienza, è evidente che un'amministrazione comunale, potevate capitare anche ad altre amministrazioni, se un Dirigente ti scrive certe cose tu le devi dare per buone, a meno che non hai motivo di andare a verificare ogni debito con ogni rateizzazione. Una cosa è l'indirizzo politico-amministrativo, un'altra cosa è la responsabilità gestionale. Che, se nell'opera di verifica e di controllo un amministratore esperto e attento se ne accorge, può bloccarla. Ma non è detto che questo accada e quindi è chiaro che bisognerà redarguire chi ha commesso questa mancanza. Va bene? Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Quattro contrari e un astenuto.

Punto n.5

N.5 - P.R.U. SANPIETRO. ESPROPRIAZIONI COMPARTO 2. RICONOSCIMENTO DEBITO FUORI BILANCIO (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto cinque all'ordine del giorno. Architetto Losapio, credo che una brevissima illustrazione sia richiesta dal Consiglio.

Architetto Losapio

Si tratta del conguaglio di complessivi 9.614,90 euro da versare ai proprietari dei suoli acquisiti nell'ambito del Programma Recupero Urbano San Pietro. Queste somme dovevano essere a carico delle società che hanno eseguito gli interventi edilizi, ed in particolare questa somma era a carico della società "Cogital S.r.l.". infatti il riconoscimento del debito viene effettuato con incarico di avvalersi in azione di recupero nei confronti della "Cogital" attivando tutte le procedure previste dalla norma per l'azione di recupero in quanto queste somme, più volte richieste dalla società non sono state mai versate al Comune. Diventa infruttuosa l'azione di recupero attraverso la polizza fideiussoria. Quindi per evitare un aggravio di spese, non conosciamo il saldo dei proprietari in modo da chiudere la procedura espropriativa ed incarichiamo la ripartizione amministrativa servizio affari legali nell'azione di recupero.

Vice Presidente Parisi

Se non ci sono interventi mettiamo al voto il quinto punto. Chi vota a favore? Contrari? Il punto è approvato.

Punto n.6

N.6 - DEBITO FUORI BILANCIO PER DETERMINAZIONE DEI COMPENSI DI AVVOCATI INCARICATI DALL'ENTE (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Vice Presidente Parisi

Passiamo al punto numero sei all'ordine del giorno. Ci sono interventi? Parola al Consigliere Angarano.

Consigliere Angarano

Secondo me questi non debito fuori bilancio ex articolo 194 lettera "a" perché non fanno riferimento a sentenze esecutive. Sono debiti assunti in anni precedenti che erano sicuramente già predeterminabili quando sono sorti quindi non si capiscono neanche le ragioni di urgenza o necessità, quindi non rientrano neanche nell'articolo 191-193 e che quindi non sono assolutamente riconoscibili dal Consiglio Comunale come debiti fuori bilancio. Tra l'altro una somma esagerata come 116.000 euro di spese legali senza capire neanche a quali si riferiscono, a quali cause, a quali provvedimenti. Prendiamo solo atto che ci stanno e noi voteremo contro.

Vice Presidente Parisi

Se non ci sono interventi passiamo alla votazione del punto sei. Favorevoli? Contrari? Astenuti? Il punto è approvato.



Punto n.7

**N.7 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 1281/2015 DEL TRIBUNALE DI
TRANI - SIG.RA VILLANI ERSILIA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL
26/11/2015).**

Presidente Napoletano

Punto sette all'ordine del giorno. Consigliere Angarano, prego.

Consigliere Angarano

Adesso comincia la sfilza dei debiti che siano tutti simili. Quindi per me potete approvarveli tutti, io faccio solo una dichiarazione che secondo me il contenzioso del Comune di Bisceglie deve essere tenuto sotto controllo. È necessario informare l'operato del contenzioso a canoni di prudenza, accortezza, veridicità, attendibilità e quindi divenuto improcrastinabile l'azione tesa a ridurre il lievitare di oneri accessori, CTU, spese legali e quant'altro perché fanno solamente lievitare i costi del contenzioso. E quindi bisogna assolutamente, per quanto riguarda questo tipo di debito fuori bilancio, bisogna arrivare a procedure transattive, bisogna arrivare a poteri di autotutela annullando quegli atti il cui esito sia scontato, arrivare a riorganizzare al meglio le procedure di liquidazione di sentenza per non arrivare poi ad affrontare le spese dei procedimenti esecutivi. Quindi voterò no a questo punto come per tutti gli altri.

Presidente Napoletano

Ci sono altri interventi? Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.8

N.8 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 275/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - BRESCIA GIUSEPPE (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto otto. Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.9

N.9 - DEBITO FUORI BILANCIO PER LIQUIDAZIONE SENTENZA N. 339/2015 DEL GDP DI BISCEGLIE COMUNE C/"SOA" SOCIETA' CONS. A.R.L. (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto nove. Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.10

N.10 - MODIFICA DELLA DELIBERAZIONE C.C. N. 147/2014 - ANTICIPAZIONE IN FAVORE DELL'AVV. DI CEGLIE DELLA RATA DFB PREVISTA PER L'ANNO 2016 (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto dieci. Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.

Punto n.11

N.11 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 325/15 DEL GDP DI BISCEGLIE -
DE MARCO CARLO (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto undici. Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.12

N.12 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 389/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - DI REDA FRANCA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto dodici. Chi vota a favore alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.13

N.13 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 385/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - COSMAI NICOLETTA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto tredici. Chi vota a favore alzi la mano...Prego Sindaco.

Sindaco Spina

Volevo evitare di dirlo, ma visto che a me non piace fare demagogia, sono probabilmente l'unico Sindaco in Italia che ha fatto opposizione a precetto a una questione relativa a suo fratello. Naturalmente le lacerazioni famigliari per la politica erano assai e tutti sanno che mio fratello vorrebbe, e probabilmente il suo voto va in altra direzione in qualche circostanza, però posso dire con serenità che è diventato storia un fascicolo che è arrivato in giunta dove si portava un precetto. È un atto dovuto pagare. Se fosse stato un altro non mio fratello, avrei pagato io di tasca mia. Quindi sul punto se mi rimarcate questa questione, chiedo al Segretario che sarò assente al momento del voto, però da questo punto di vista non ci sono incompatibilità giuridiche e neanche sul piano dell'opportunità, ma visto che il Consigliere Angarano mi vuole aiutare in questa direzione fa bene a dirlo. Sarò assente al momento del voto.

Presidente Napoletano

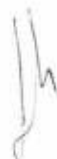
Punto tredici, chi è favorevole alzi la mano. Tre contrari e un astenuto.

Punto n.14

N.14 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 384/15 DEL GDP DI BISCEGLIE -
COMUNE C/SASSO LUCA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto quattordici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.15

N.15 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 351/15 DEL GDP DI BISCEGLIE -
PREZIOSA LUCIA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto quindici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.16

N.16 - DEBITO FUORI BILANCIO PER PAGAMENTO SENTENZA N. 383/15 DEL GDP DI BISCEGLIE - EVANGELISTA TERESA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto sedici. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto.



Punto n.17

N.17 - DEBITO FUORI BILANCIO SENTENZA N. 381/15 RISARCIMENTO DANNI SINISTRO SIG.RA BONAVETTI MARIA DELFINA (GIA' FINANZIATO CON VARIAZIONE DEL BILANCIO DEL 26/11/2015).

Presidente Napoletano

Punto diciassette. Chi è favorevole alzi la mano. Contrari? Tre contrari e un astenuto. Prego Consigliere Casella.

Consigliere Casella

Volevo sommessamente far notare al Sindaco, che grazie alla presenza dei consiglieri di opposizione che chiaramente hanno votato con voto contrario, i punti all'ordine del giorno relativi ai debiti fuori bilancio sono stati potuti votare a favore della maggioranza, perché il numero non consentiva, se fossimo usciti, la continuità del Consiglio Comunale. Solo questo.

Presidente Napoletano

Il Sindaco replica, prego.

Sindaco Spina

Su un punto soltanto, sugli altri siamo tredici, dodici più il Presidente che ha un ruolo istituzionale e quindi tredici. Sulla presenza dei consiglieri condivido...Sono tredici presenze in aula, però rimarchiamo, in un clima natalizio che il contributo dell'opposizione oggi è stato di un'attenta e scrupolosa e costruttiva azione. Quindi auguri di Buon Natale, la cosa più importante la faccio a nome dell'amministrazione a tutti i consiglieri e a tutti i cittadini che stanno guardando direttamente o lo guarderanno in televisione questo consiglio comunale che comunque è un bel momento per quello che riguarda la massima istituzione del Comune di Bisceglie.

Presidente Napoletano

Possiamo dichiarare sciolta la seduta, unisco ovviamente i miei auguri per un Buon Natale e un felice anno nuovo a tutti i consiglieri, ai loro cari e a coloro che molto pazientemente ci ascoltano e ci vedono da casa.

Il Presidente Napoletano Francesco



Il Segretario Lazzaro Francesco